IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 240. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Sabato, 31 Agosto 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Belgio e lo Stato del Congo

Da qualche tempo e, press'a poco, da quando il Re Leopoldo del Belgio soggiorna ad Aix-les-Bains, i giornali francesi pubblicano notizie allarmanti sulle condizioni dello Stato del Congo.

Secondo queste notizie le truppe belghe al confine settentrionale dello Stato del Congo, comandate dal colonnello Nilis sarebbero state attaccate dai Mahdisti ed avrebbero subito una sconfitta disastrosa. Da fonte belga fu affermato che al confine ed entro il territorio dello Stato libero del Congo erano avvenuti degli scontri ma non coi veri Mahdisti, bensì con degli arabi che tentavano di fare delle razzie.

Di un combattimento serio nel quale, come annunciava il *Temps*, sarebbero caduti parecchi ufficiali belgi nulla si sapeva a Bruxelles.

Inoltre i giornali inglesi annunciavano in questi giorni un grave incidente fra l'Inghilterra e lo Stato del Congo. Un suddito inglese, certo Stokes, un individuo avido, senza scrupolo e senza coscienza, che recatosi al Congo quale missionario si unì in matrimonio con un'indigena e si diede ad esercitare il commercio degli schiavi e dell'avorio, fu colto mentre vendeva agli arabi sullo stesso territorio dello Stato del Congo, polvere munizioni e fucili Winchester.

Negli scontri fra gli arabi ed i soldati belgi, questi furono feriti con proiettili di quei fucili ed un arabo affermò che Stokes li aveva venduti. Fu su queste prove che Stokes fu sottoposto, per ordine del capitano Lothaire, ad un Consiglio di guerra ed immediatamente giustiziato.

Vuolsi che due ufficiali si rifiutassero di prendere parte a quel Consiglio di guerra, e che il capitano Lothaire ordinasse a due sott'ufficiali di sostituirli.

Ma comunque sia, il governo inglese ritiene che il capitano Lothaire abbia agito con troppa precipitazione e, giudicando dalla vivacità del linguaggio dei giornali inglesi, sembra che non si accontenti della destituzione del capitano Lothaire.

Questi fatti ebbero un'eco alla Camera belga dei rappresentanti e nella seduta del 27 corrente il deputato cattolico operaio di Bruxelles, Colfs, interpellò il governo se era vero che i Mahdisti fossero penetrati nel territorio dello Stato del Congo e avessero incendiato le stazioni belghe e chiese in generale informazioni sui combattimenti coi Mahdisti. Il deputato Colfs propose che per stabilire la verità di tali fatti fosse nominata una Commissione parlamentare d'inchiesta coll'incarico di udire le deposizioni sotto giuramento degli ufficiali belgi.

Il Ministro degli affari esteri de Burlet dichiarò che l'interpellanza non aveva scopo non essendo imminente l'annessione dello Stato del Congo al Belgio.

Il Governo belga non è responsabile di combattimenti che possono essere avvenuti, nè dei risultati di essi. Egli ne sarà responsabile soltanto quando la Camera avrà approvato l'annessione. Esiste bensì una unione nazionale collo Stato del Congo ma sino a che il Belgio non esercita il diritto di alta sovranità sullo Stato del Congo esso è impegnato dalla legge del 1890, che regola le relazioni tra i due Stati. Prima dell'approvazione dei crediti, disse il Ministro, nulla di grave è avvenuto nello Stato del Congo, soltanto ad Arawimi, vi furono dei tumulti, ma senza importanza. Forse anche colà ora è ristabilita la quiete.

Il deputato Lorand accusò quindi il Governo dello Stato del Congo di violare i trattati e di nascondere la verità, ingannando sistematicamente il Governo belga. Nello stato del Congo avvengono cose molto strane ed il Governo di quello Stato si è messo coll'esecuzione di Stokes in posizione molto critica verso il Governo inglese.

Il Belgio — concluse Lorand — dovrà sostenere le spese di guerra coi Mahdisti e pagare un'indennità agli eredi di Stokes.

Il ministro de Burlet, rispondendo a Lorand, ripetè ciò che aveva detto a Colfs, ossia che non si poteva aprire un'inchiesta su fatti politici che riguardano un altro Stato. Smentì che lo Stato del Congo intraprenda spedizioni di conquista in quel territorio che gli fu ceduto soltanto in fitto. In caso contrario il Belgio saprebbe fare allo Stato indipendente le dovute rimostranze.

Su proposta del ministro e di Woeste, capo della Destra, la proposta di un'inchiesta parlamentare fu respinta e l'incidente fu dichiarato chiuso.

Dalle dichiarazioni di de Burlet risulta che il governo belga non è disposto ad assumere la responsabilità di quanto avviene nello Stato del Congo, perchè quest'ultimo è pienamente indipendente. Però i suaccennati incidenti possono influire sulla questione dell'annessione dello Stato del Congo al Belgio; essendo ora, come appare dalla discussione su questi incidenti alla Camera dei rappresentanti, le relazioni tra i due Stati molto confuse e anormali.

Vuolsi che il recente viaggio del Re Leopoldo a Londra, ove ha conferito con lord Salisbury, Chamberlain ed altri ministri, e l'attuale soggiorno del Re in Francia, si connettano colla questione della annessione.

Certo è, d'altra parte, che dopo l'approvazione della legge scolastica, reclamata dalla maggioranza clericale della Camera belga in compenso del suo appoggio all'annessione, la situazione parlamentare rispetto a questa questione è molto migliorata. Non è quindi improbabile che il governo belga cerchi nella prossima sessione di risolverla secondo i desiderii del Re Leopoldo.

Roma e il Papa nel 1895

E' questo il titolo del discorso tenuto nella seconda seduta pubblica del 27 corrente del Congresso cattolico a Monaco dal barone Hertling, e che ci fu riassunto dal telegrafo.

I giornali tedeschi giunti oggi ne danno il seguente sunto più ampio:

" Anche nel secolo XIX — disse il barone Hertling — l'umanità è agitata profondamente dalle questioni religiose. A Roma molte cose si sono cangiate in seguito ad una megalomania, poco fondata, ed alla tendenza di cancellare le traccie del passato. La plebaglia (*poebel*) delle grandi città ha soppiantati i romani di una volta, e nel Colosseo furono tolte le croci e le stazioni che ricordavano la morte dei martiri. La santa atmosfera di Roma è sparita ed il Papa è un prigioniero, quand'anche senza ceppi e senza inferriate, se non vuole lasciare il Vaticano.

Contro questo fatto tutto il mondo cattolico dovrebbe protestare. Il fatto più grave non è già l'aver tolto al Papa la libertà personale o la non partecipazione, imposta, alle grandi feste ecclesiastiche, ma quello che l'influenza del Papa a Roma sia paralizzata.

Ma, malgrado tutto, il carattere storico della città, l'attività del Papa che si estende a tutto il mondo, sono rimaste. Mai la venerazione pel Papa fu così grande come ora e tutto il mondo ascolta le di lui manifestazioni.

Il Papa, sebbene prigioniero e ridotto ad accettare le offerte dei fedeli, è sempre una potenza morale, un fattore politico, forse più potente che non nel secolo XV, quando Papa Sisto era in lotta con Venezia. Ad ogni modo la presente posizione del Papa è indegna ed impossibile.

Egli non può essere il suddito di un principe civile.

Gli italiani negano l'esistenza di una questione romana, ma questa non è stata mai una questione puramente nazionale, poichè il Papa appartiene a tutto il mondo. Anche prima, ad esempio all'epoca dell'esilio di Avignone, i popoli non tollerarono mai che il Papa fosse dipendente in realtà od anche in apparenza.

I cattolici non si stancheranno mai di chiedere la soluzione del conflitto creato nel 1870.

Il Papa è un principe di pace e non ammette che le condizioni di un tempo sieno ristabilite colla violenza. Noi non siamo nemici della triplice alleanza, e da un ritorno del popolo italiano al Papa attendiamo la salvezza, e dalla soluzione pacifica della questione l'Italia riacquisterà la forza intrinseca.

I liberali hanno perduta l'influenza sulle masse, ma noi abbiamo fiducia nella grande potenza della pubblica opinione. „

Checchè ne pensi e ne dica il barone Hertling, il mondo cammina ed una nuova prova ne abbiamo nelle sue parole stesse, tanto diverse da quelle che eravamo usi di udire, qualche anno fa, nei così detti Congressi cattolici, i quali sono e restano un omaggio reso alle idee nuove da coloro, che ne sono i più ostinati ed i più accaniti avversari.

Il barone Hertling, che si sarebbe potuto risparmiare talune gratuite e molto leggiere accuse alla popolazione romana, la quale egli dimostra di non conoscere, è nondimeno costretto ad ammettere che mai in passato il Pontefice esercitò nel mondo una potenza morale pari alla sua presente.

Ma le ragioni di questo accrescimento di autorità e di influenza morali egli non ha ricercato od ha taciuto, perchè, ricercandole e discorrendone, sarebbe stato costretto a riconoscere ancora che tanta somma di potenza, cui il Pontificato non era mai salito, gli venne appunto dalla perdita di quella sovranità temporale, che egli, al paro di tutti i cattolici di corta veduta, deplora.

E' la tesi di noi liberali, cui uno dei più intransigenti clericali stranieri, per forza di cose, è costretto a piegare.

Per il barone Hertling esiste sempre una questione romana, che, dice egli, non è questione puramente italiana, perchè il Papa appartiene a tutto il mondo — ma, bontà sua, non ne domanda la soluzione all'intervento armato delle potenze; la aspetta da una evoluzione dello spirito pubblico a favore del Papato, la quale egli intravede sicura e prossima.

I tempi, in cui dai cattolici di oltrealpi si bandiva la crociata per cacciare l'infedele da Roma, sono trapassati e sono succeduti quelli dei mezzi morali.

Siamo in via di progresso, dobbiamo convenirne; sarà però bene tenere presente la favola della volpe e dell'uva.

Se domani i clericali — la parola è più esatta — acquistassero nei consigli degli Stati e nella direzione dei governi quell'influenza, che oggi non hanno, forse il loro linguaggio muterebbe e, forse, sentirebbero meno orrore per gli interventi armati.

Ma più della volontà loro può quell'opinione pubblica, che essi male a proposito invocano e che non tollererà mai un ritorno ai tempi che furono ed a regimi che il progresso civile ha condannato.

L'autorità del Papa è grande come non è stata mai prima, ma ritornerebbe piccina, se cure ed ambizioni terrene ne tornassero ad impacciare l'esercizio!

Nessuno più di noi, e dicendo noi crediamo di dire la grande maggioranza del popolo italiano, la quale è credente, desidera che cessi questa presente dolorosa tensione di rapporti tra Stato e Chiesa, tra Quirinale e Vaticano; nessuno più di noi desidera che l'amore alla patria italiana non escluda il culto alla religione dei nostri padri, che ha qui in Roma la sua sede rispettata e venerata; ma questo desiderio ha un limite e questo limite è l'intangibilità della patria e della sua capitale.

Si persuada il barone Hertling e si persuadano i congressisti di Monaco non esservi, all'infuori di questa base, che è l'essenziale, possibilità di accordi.

Nè il mondo cattolico, anche se lo pensasse — del che ci sia permesso di dubitare fortemente — avrebbe il diritto e, diremo di più, il modo di imporci una soluzione, che fosse contraria al sentimento ed al diritto nazionale.

Nessuna evoluzione dello spirito pubblico è possibile da questa parte delle Alpi, nè oggi nè mai, sopra una questione, nella quale si impernia l'unità presente e l'avvenire della patria italiana.

Politica e Diplomazia

(N) **Vienna**, 30, ore 14 — L'Imperatore e l'Imperatrice lascieranno Ischl contemporaneamente il 1.o settembre.

— Le notizie della salute dell'arciduca Francesco Ferdinando, ora al Mendlhotel presso Botzen (Tirolo) sono migliori.

(N) **Londra**, 30, ore 14.20 — La partenza del Lord Mayor, accompagnato dalla Lady Mayoress, per Parigi e Bordeaux è fissata al 6 settembre.

Il giorno dopo sarà ricevuto ufficialmente a Parigi dal presidente della Repubblica. Il 9 sarà in Bordeaux.

(S) **Buenos-Ayres**, 30 — L'ing. Villanueva è stato nominato ministro della guerra.

(N) **Londra**, 30, ore 14 — Il duca di Orléans è atteso di ritorno da Marienbad ai primi della settimana entrante.

(N) **Parigi**, 30, ore 15.10 — Il granduca Vladimiro di Russia e la sua consorte, granduchessa Maria Paulowna, sono attesi qui lunedì o martedì e si tratterranno un giorno o due prima di partire per San Sebastiano, dove si recano per un breve soggiorno.

Londra — Sir W. C. F. Robinson si è dimesso dalla carica di governatore dell'Australia occidentale.

— Il *Daily News* ha da Odessa che le guardie di frontiera russe nel territorio transcaspiano e sui fiumi Piandsha e Amu-Daria devono essere grandemente aumentate.

(S) **Shanghai**, 30. — Li-Hung-Chang è stato nominato Cancelliere dell'Impero e Wangweshao lo sostituirà nella carica di Viceré.

Al " Don Chisciotte „

Dobbiamo quattro parole di replica al *Don Chisciotte*, ed oggi paghiamo il nostro debito.

L'avremmo pagato ieri stesso, se non avessimo avuto di meglio a fare. E d'altronde le buone ragioni restano sempre tali e non si prescrivono mai; tanto meno, poi, potrebbero subire prescrizione nel breve termine di ventiquattr'ore.

In ogni modo, il nostro piccolo indugio non ci è tornato di danno, perchè nel frattempo è arrivato il *Temps*, di Parigi, per confermare quanto aveva scritto il *Popolo Romano* del 28 agosto.

Ma, a maggiore intelligenza di quelli fra i nostri lettori i quali non hanno l'abitudine, e non possiamo loro darne torto, di leggere il *Don Chisciotte*, riproduciamo qui testualmente le parole che esso pubblicava nel suo numero del 27.

Eccole:

" Una notizia che gli ufficiosi si affretteranno forse a smentire, ma che a noi risulta fondatissima, reca che alcuni ministri hanno dichiarato formalmente all'on. Crispi, che non lo seguirebbero sulla via di urtanti comunicazioni al Bey, pel tramite della Francia. Essi intendono invece di far prevalere consigli assai più miti, seguendo i quali non riuscirà difficile trovare la necessaria tutela dei nostri interessi, durante l'anno che ci separa ancora dalla effettiva scadenza del trattato. „

Noi deplorando, l'indomani, una simile notizia — pur dichiarando che non valeva la pena d'essere smentita perchè ridicola — esprimevamo il dubbio, sebbene indirettamente, che il nostro confratello avesse fornito a qualche corrispondente di giornali francesi l'occasione di abbandonarsi a nuovi e ingiustificati attacchi contro l'on. Crispi.

Ma mentre ci cadeva dalla penna cotesto rimarco, il nostro dubbio veniva pienamente giustificato dal *Temps*, il quale pubblicava il seguente telegramma da Roma, che riproduciamo letteralmente tradotto:

"Malgrado le smentite di un foglio ufficioso, sembra certo che alcuni ministri hanno dichiarato formalmente al signor Crispi ch' essi non volevano seguirlo, se la forma della comunicazione che sarà fatta al Bey di Tunisi, per intermediario della Francia, fosse tale da provocare delle difficoltà.

" Gli stessi ministri hanno consigliato al presidente del Consiglio un' attitudine piuttosto transigente (*accomodante*) come la più opportuna per rendere facile la tutela degli interessi italiani da oggi al giorno in cui scadrà il trattato. „

Notiamo, per dovere d'imparzialità e di giustizia, che il corrispondente del *Temps*, trasmettendo la notizia del foglio romano, l'ha — per così dire — abbassata d'un tono. Mentre nel testo italiano viene detta *fondatissima*, nella traduzione francese si legge: *il paraît certain que...* E anche nel seguito della riproduzione si riscontrano certe gradazioni di colorito che certamente non fanno torto a chi le ha usate.

Il *Don Chisciotte*, in seguito al nostro articolo, dichiarava nel successivo giorno 29 agosto di non volere rispondere al *Popolo Romano* per la sola ragione che non poteva supporre in esso *la facoltà dell'intelligenza!?*

A parte la squisita cortesia dell'espressione, noi ci lusinghiamo che il confratello vorrà almeno riconoscere che malgrado il nostro *ebetismo*, avevamo saputo prevedere ciò che sarebbe potuto avvenire e che, poi, avvenne realmente.

E con ciò, per parte nostra, dichiariamo esaurito l'incidente, dolentissimi, non già della patente che l'organo cavallottiano ci ha rilasciata, ma dell'ostinazione che esso mette nel tacere i nomi dei ministri dei quali è cenno nella sua portentosa rivelazione.

Eppure ci avrebbe fatto tanto piacere di conoscerli!

Le grandi manovre

L'esercitazione di ieri. - Lo svolgimento.

(S) **Aquila**, 30, ore 7 — Il secondo corpo d'armata delle manovre ha preso posizione difensiva alla sinistra del fiume Aterno e sulle pendici occidentali delle alture di Poggio Picenze e di San Demetrio, appoggiando la destra al monte Manicola, e la sinistra al Monte di Cerro.

Le colonne d'attacco del primo corpo d'armata mossero, prima di giorno, per le strade Aquila-Bazzano-San Gregorio-Aquila-Monticchio.

(S) **Aquila**, 30 — Alle ore 6,30 l'artiglieria della prima divisione del primo corpo d'armata dal monte Bazzano aprì il fuoco contro l'artiglieria del II corpo, piazzata sul Monte Manicola.

Mentre la brigata *Napoli* del I corpo si avanzava su di un terreno frastagliato fra la strada provinciale, la ferrovia ed il fiume Aterno contro San Gregorio, dove il II corpo aveva i suoi avamposti che si ritirarono; e, mentre l'artiglieria del II corpo faceva vivo fuoco dalle alture di Poggio Picenze, San Martino e Monte Petraro, la brigata *Pinerolo* e *Ravenna* del II corpo difendevano con brillante fuoco di fucileria la stretta per la quale passa la strada di San Demetrio sotto il Monte Petraro.

La brigata *Napoli* del I corpo sostenuta dalla brigata *Brescia* la attaccava mentre l'artiglieria della prima divisione e della riserva del I corpo si avanzava facendo fuoco contro Monte Petraro.

Il combattimento si protraeva fino alle ore 8,45, ora in cui fu dato il segnale dell'*alt*.

Alle 9,15 fu ripreso un vivace fuoco per tutta la fronte di ambedue i partiti.

I bersaglieri del I corpo, avanzatisi sulla riva destra del fiume Aterno e del fiume di Fossa ai piedi delle alture, accennavano ad un aggiramento dell'estrema sinistra del II corpo a Monte Cerro, dove era stata solidamente occupata la vecchia cinta alla Madonna del Castello.

La brigata *Torino* del I corpo intanto per vie sotto Paganica e Pesco Maggiore tentava un aggiramento dell'estrema destra del II corpo, le cui posizioni però erano formidabili.

Il segnale del termine delle manovre fu fatto prima delle ore 10.

(S) **Aquila**, 30 — S. M. il Re, accompagnato dal generale Ponzio-Vaglia, è uscito alle ore 5.30 dal Palazzo della Prefettura ed è montato a cavallo nei giardini pubblici, recandosi quindi per porta Napoli a San Demetrio ad assistere alle manovre.

S. M. il Re da S. Demetrio è salito a Monte Petraro, punto principale contro il quale era rivolto l'attacco del I corpo.

(S) **Aquila**, 30 — Il Re è rientrato ad Aquila alle ore 11,45 seguito da un brillante Stato Maggiore.

S. M. è smontata da cavallo alla Prefettura, dove era attesa da gran folla, che fecele una calorosa ovazione.

L'esercitazione di ieri. Note ed impressioni.

(S) **Aquila**, 30. — Il movimento aggirante per la valle di Aterno contro il Monte di Cerro eseguito dai bersaglieri del primo corpo d'armata fu secondato dalla brigata Ancona, la quale passando al nord del Monte di Cerro e guadando l'Aterno attaccò il Monte Petraro di fianco. Per la felice esecuzione dei movimenti aggiranti e per l'attacco centrale può dirsi raggiunto lo scopo del partito assalitore.

Se il primo corpo d'armata ritornò dopo la fazione ad occupare la posizione sotto Aquila con il suo quartier generale in città ciò devesi certamente a considerazioni di ordine riguardanti particolarmente i servizi amministrativi.

Anche oggi le truppe manovrarono con molto slancio e regolarità. La cavalleria si distinse con qualche brillante episodio.

S. M. il Re manifestò ripetutamente la sua soddisfazione al Direttore superiore delle manovre, generale D'Oncieu de la Batie.

Funzionarono anche oggi i servizi telegrafici, telefonici ed aereostatici.

Il parco aereostatico del primo corpo d'armata funzionò sulla strada fra Aquila e Bazzano.

Durante il fuoco della fanteria si fecero esperimenti per raccogliere e soccorrere finti feriti.

Anche le truppe del secondo corpo d'armata mantengono stasera le posizioni occupate nel pomeriggio di ieri l'altro.

I festeggiamenti in città.

(S) **Aquila**, 30. — Oggi, seconda giornata di tiro al piccione.

Questa sera vi sarà l'illuminazione dei palazzi e dei monumenti. I concerti suoneranno sulle piazze.

Il giorno 2 settembre vi sarà un gran ballo al Circolo Aquilano, in onore degli ufficiali.

Gli ufficiali esteri

Gli ufficiali esteri che seguono le grandi manovre negli Abruzzi sono i seguenti:

Il colonnello di Stato maggiore von Engelbrecht, per la Germania.

Il colonnello di Stato Maggiore Von de Pott, per l'Austria-Ungheria.

Il tenente colonnello del genio cav. Girard-Pinsonnière, per la Francia.

Il tenente colonnello di Stato Magg. Osman-Nizamy Bey, per la Turchia.

Il colonnello cav. Needham, per l'Inghilterra.

Il colonnello cav. C. Valles y Soller de Aragon, per la Spagna.

Il tenente colonnello di Stato Maggiore principe di Troubetzkoi, per la Russia.

Il capitano Scriven Percival George.

Il colonnello brigadiere Geilinger e il tenente colonnello Curti, per la Svizzera.

Il capitano d'artiglieria Sakai, per il Giappone.

Il Re a passeggio - Il pranzo a Corte.

(S) **Aquila**, 30. — Il Re si è recato alle ore 18,30 a passeggio col generale Primerano.

S. M. ha fatto una visita all'Ospedale civile, dove fu ricevuto dal presidente della Congregazione di carità, cav. Tedeschi e dai medici.

S. M. fu dappertutto vivamente acclamata dalla cittadinanza.

Stasera, al pranzo di Corte, sono intervenuti gli ufficiali esteri, che assistono alle grandi manovre. Suonava il concerto del 75° fanteria. Dopo il pranzo, S. M. tenne circolo.

Ancora della marina mercantile

Facendo seguito all'analisi riassuntiva dell'importante memoria del sig. Pozzoni (Vedi *Popolo Romano* N. 234), dopo di avere delineata la trasformazione subita negli ultimi 25 anni dalla marina mercantile moderna, ciò che ha determinato il deperimento della nostra, resta a dire, più particolarmente, delle cause del male, le quali implicitamente additano quali potrebbero essere i rimedi.

Il commercio di transito, al quale oggi siamo quasi ridotti e che dovrebbe costituire la principale ricchezza dell'industria dei trasporti per la nostra marina commerciale, è quello, che venendo d'oltremare prosegue in direzione d'citralpi.

Per nessun paese più che pel nostro si può dire che il piroscafo è quasi un prolungamento della ferrovia attraverso gli oceani; ma con non minore verità si può dire, anche pel nostro paese, che le ferrovie sono quelle che completano a loro volta il piroscafo.

La legge ferroviaria del 1885 prevedeva necessariamente un aumento normale, sia nella nostra produzione, sia nei nostri scambii: i due elementi necessari all'aumento dei redditi ferroviari. Ma la cosa essendo riuscita al contrario, era naturale che anche il reddito delle ferrovie venisse, come venne, sensibilmente diminuendo. La media del prodotto netto del capitale ferroviario in Italia giunge ap-

---

C. BRÖNTE

(Currer Bell).

JANE EYRE

ROMANZO

Questa formalità mi parve un poco cerimoniosa; nonostante andai in camera, ed aiutata dalla signora Fairfax, cambiai il vestito nero con uno di seta dello stesso colore, che, insieme con uno bigio-chiaro, serbavo per le grandi occasioni.

— Vi ci vuole una spilla — mi disse la signora Fairfax.

Non avevo altro che una piccola perla, lasciatami per ricordo dalla signorina Temple, me l'appuntai davanti, e scendemmo.

Era una prova per me, così poco assuefatta a vedere estranei, il presentarmi al signor Rochester.

Lasciai la signora andare avanti, e dopo aver traversato la sala, entrammo nell'elegante salottino.

Due candele ardevano sulla tavola e due sul caminetto.

Pilato, accovacciato accanto al fuoco, si scaldava; Adele era inginocchiata accanto a lui.

Su un lettuccio di riposo, col piede appoggiato su un guanciale, stava il signor Rochester con l'occhio rivolto su Adele e sul cane.

Riconobbi in lui il viaggiatore dalle sopracciglia corvine, dalla fronte quadrata, posta in rilievo dal taglio orizzontale dei capelli.

Lo riconobbi al naso più caratteristico che bello, alle narici dilatate, che mi parevano annunziassero una natura violenta; la bocca e il mento erano duri.

Ora che non era più avvolto nella pelliccia, mi accorsi che le membra erano in armonia con i tratti, membra di atleta, dal petto largo e i fianchi stretti, un insieme senza imponenza e senza grazia.

Il signor Rochester doveva essersi accorto che la signora ed io eravamo entrate, ma non si degnò neppure di alzar la testa.

— Ecco la signorina Eyre — disse tranquillamente la vedova.

Egli chinò la testa, senza togliere lo sguardo dalla bambina e dal cane, e disse:

— Che la signorina Eyre si sieda.

Il saluto freddo, il tono impaziente, benchè cerimonioso, pareva che dicessero: " Che cosa mi importa di questa signorina Eyre? Ora non ho voglia di parlare con lei. „

Mi sedei, impacciata.

Un'accoglienza cortese mi avrebbe confusa. Non avrei potuto risponderví con grazia; ma quella strana brutalità non imponevami nessun obbligo.

Del resto, l'eccentricità stessa di quel contegno mi faceva desiderare di vedere che cosa sarebbe stato il resto della serata.

Il signor Rochester continuò a star fermo come una statua.

La signora Fairfax credè che qualcuno almeno dovesse essere amabile, e incominciò a parlare dolcemente, ma volgarmente come al solito, compiangendolo per il tanto da fare che aveva avuto nella giornata e per il dolore che doveva soffrire, esortandolo alla pazienza.

— Signora, vorrei il thè — rispose egli.

La vedova suonò subito, e quando fu portato il vassoio diedesi ad accomodar le tazze e i cucchiaini con attenzione sollecita.

Adele e io ci avvicinammo alla tavola e il padrone lasciò il letto di riposo.

— Volete porgere questa tazza al signor Rochester? — mi disse la signora.

Feci quanto ella mi chiedeva.

Quando egli prese la tazza dalle mie mani, Adele gli domandò, credendo il momento opportuno:

— Non è vero, signore, che nel vostro cofanetto c'è un regalo per la signorina Eyre?

— Chi parla di regali? — domandò egli con aspetto irato. — Vi attendevate un regalo, signorina Eyre? Vi fanno piacere i regali?

Egli mi esaminava intanto con certi occhi che mi parvero cupi, irritati e penetranti.

— Non so, signore; non posso parlarne per esperienza. Generalmente un regalo fa piacere.

— Generalmente; ma voi che cosa ne pensate?

— Sarei costretta di pensarci, signore, prima di darvi una risposta. Un dono va considerato sotto diversi aspetti, e bisognerebbe esaminarli tutti prima di dare un parere.

— Signorina Eyre, voi non siete così ingenua come Adele; appena mi vede, mi chiede un regalo: voi invece cercate di non rispondere.

— Perchè ho minor fiducia che Adele nei miei diritti; ella può invocare il privilegio di un'antica conoscenza e della consuetudine, perchè mi ha detto che le avete dato sempre balocchi. Io non avrei nessun titolo a ciò; sono un' estranea e non ho fatto nulla che meriti gratitudine.

— Non fate la modesta; ho esaminato Adele e mi sono accorto che avete avuto molta cura per lei; la piccina non ha grandi disposizioni, e in poco tempo l'avete fatta migliorare.

— Signore, mi avete fatto un dono e ve ne ringrazio. La ricompensa più bramata da una istitutrice è quella di sentir lodare i progressi della propria alunna.

— Oh! Oh! — fece il signor Rochester, e bevve il thè in silenzio. — Venite accanto al fuoco — disse quando il vassoio fu portato via e la signora Fairfax si fu seduta in un cantuccio con la calza.

Adele volle sedersi sulle mie ginocchia, ma egli le ordinò di baloccarsi con Pilato.

— Siete qui da tre mesi? — mi domandò. — Di dove venivate?

— Da Lowood, nella contea di...

— Ah! una scuola di carità. Quanto tempo vi siete stata?

— Otto anni.

— Otto anni! Allora avete la pelle dura! Credevo che quattro anni sarebbero bastati a uccidere la costituzione più forte. Non mi sorprende più che abbiate una faccia come una morta. Ieri, quando veniste incontro a me sulla strada di Hay, pensai ai racconti delle fate e credei che aveste incantato il mio cavallo; non sono ancora sicuro del contrario. Quali sono i vostri parenti?

— Non ne ho.

— Suppongo che non ne abbiate mai avuto; vi rammentate di loro?

— No.

— Ne ero sicuro. E quando vi ho trovato a sedere sulla scaletta, aspettavate il vostro popolo?

— Di chi parlate, signore?

— Degli uomini verdi. Era un chiaro di luna che doveva favorirli. Aveva forse spezzato uno dei vostri cerchi, perchè voi mi gettaste sulla via quel maledetto pezzo di ghiaccio?

Scrollai il capo.

— E' più di un secolo — rispose con serietà — che tutti gli uomini verdi hanno lasciato l'Inghilterra. Ora nè il sole d'estate, nè la luna rischiareranno più i loro baccanali.

La signora Fairfax aveva lasciato cader la calza e non capiva nulla dei nostri discorsi.

— Se non avete genitori, avrete almeno gli o zie? — domandò il signor Rochester.

— No, nessuno che conosca.

— Dove stanno?

— Non ne ho.

— Dove stanno i vostri fratelli o le vostre sorelle?

— Non ne ho alcuno.

— Chi vi ha fatto venir qui?

— Aveva messo un annunzio in un giornale e la signora Fairfax mi ha fatto venire.

Il seguito in quarta pagina

pena al 2 per cento. In Francia è del 3,69, in Germania del 4 e in Inghilterra del 5,35 per cento. E' una differenza che impressiona, dovuta principalmente alla nostra situazione economica.

E pure non era temerità credere che i trafori del Cenisio, del Gottardo, della Pontebba e del Brennero, avendo avvicinate Genova e Venezia ai principali centri di produzione e di consumo dell'Europa centrale, dovessero dare un nuovo impulso al nostro commercio e alla nostra marina. Ma dovevamo prepararci alla concorrenza, specie dopo l'apertura del Gottardo, colla riduzione delle tariffe marittime e ferroviarie.

Sin da quando l'Italia col protocollo di Berna si obbligava a concorrere al traforo del Gottardo, non sarebbe stato difficile intendere quali erano gli obbiettivi della Svizzera e più ancora della Germania, nel promuovere quella impresa. Era evidente che ambedue miravano con quel valico molto più in là dei confini della nostra penisola; miravano cioè a quei lontani scali marittimi, cui, non molti chilometri di ferrovia, sostituiti ad un lungo viaggio di navigazione, li avrebbero avvicinati.

La Germania più ancora della Svizzera guardava alla nuova linea del Gottardo come ad una nuova via aperta ai suoi scambi, per mezzo della quale essa, già padrona dei porti di Brema e di Amburgo, avrebbe ben presto partecipato ad un vasto commercio di transito fra l'Europa centrale, i mercati dell'Indo-Cina e gli scali del Mediterraneo.

L'obbiettivo principale della Germania nel concorrere al traforo del Gottardo era dunque il Mediterraneo; essa capì che mezzo sicuro per lottare, non solo colla nostra, ma anche colle altre marine sul Mediterraneo, era quello di servire i nostri mercati, invadendo in especial modo co'suoi prodotti la costa orientale ed occidentale della nostra penisola. Ciò fatto, non le sarebbe stato difficile, mediante il ribasso maestrevolmente combinato delle tariffe, ottenere che le compagnie ferroviarie tedesche venissero a lucrare i trasporti che prima erano lucrati dagli armatori delle navi italiane.

Vi era un mezzo per l'Italia per neutralizzare gli effetti di questo piano: quello di far sì che la nuova via da aprirsi agli scambi col traforo del Gottardo avesse a presentare all'Italia su più vasta scala quei medesimi vantaggi a cui la Germania mirava nel Mediterraneo; far sì, cioè, che l'Italia potesse partecipare, come sarebbe stato logico e giusto, in proporzioni maggiori della Germania al commercio di transito fra i mercati dell'Europa centrale e i lontani mercati del Nord.

L'ampliamento del porto di Genova non poteva essere determinato da un concetto diverso da questo.

Il commercio dell'Australia e dell'India si dirige all'Europa attraverso al Mediterraneo pel canale di Suez: era naturale che ciò dovesse vantaggiare in modo speciale il porto di Genova per quella parte di codesto commercio, la quale, per mezzo del Gottardo, si avvia alla Svizzera e alla Germania dell'ovest.

Genova avrebbe dovuto diventare il centro di approvvigionamento dei mercati svizzero-tedeschi più specialmente pel cotone, favorita, com'è, per le provenienze dell'India. Liverpool, Hâvre, Amburgo e Brema si sono principalmente arricchite pel cotone. Di più, molti mercati della Germania e della Svizzera venivano a trovarsi, per la nuova linea del Gottardo, più vicini a Genova che a Marsiglia, e Genova veniva perciò ad acquistare la possibilità di lottare anche con Marsiglia, il cui movimento coi porti dell'India era venuto prendendo straordinario sviluppo.

Posta fra i due grandi porti commerciali di Marsiglia e Trieste, l'Italia aveva il massimo interesse di tenere riunite le proprie forze, concentrando quanto più possibile nel suo maggior porto tutto il movimento commerciale.

Essa lo fece, e fece bene; ma ciò non bastava.

L'Italia doveva decidersi a tener fronte alla lotta delle tariffe marittime e delle tariffe ferroviarie che ci veniva mossa non soltanto dalla Germania e dalla Svizzera, ma da tutti gli Stati vicini.

A questo siamo forse, pur che si voglia, ancora in tempo.

Un ultimo punto, anch'esso importante, toccato dal sig. Pozzoni è quello lumeggiato in queste parole pronunziate dall'on. Bettolo alla Camera: "Se è fine altamente politico ed economico quello di conquistare alla propria bandiera numerosi traffici su tutti i mari, è soprattutto desiderabile che il moltiplicarsi dei mezzi di trasporto sia dovuto all'allargamento del commercio e della produzione nazionale: „

Conviene dunque aumentare la produzione, e di ciò si hanno sintomi abbastanza incoraggianti, e produrre a buon mercato.

Ma per produrre molto e a buon mercato occorre avere a poco prezzo la mano d'opera, le materie prime, le macchine, i trasporti, tutte cose che in Italia vengono rincarite dalle alte tariffe doganali. Giova quindi sperare che l'assetto dato dall'on. Sonnino alle nostre finanze, ci permetta gradatamente di venire ad un alleviamento il quale, rinvigorendo la nostra produzione, rinvigorisca ad un tempo la industria dei trasporti nei suoi due grandi rami: le ferrovie e la marina.

NOTE AGRARIE

Cronaca della peronospora. — Dalle informazioni giunte dalla maggior parte dei centri viticoli italiani risulta che col sopravvenire delle giornate calde ed asciutte della seconda quindicina di luglio e della prima di agosto, la peronospora si è arrestata. Non è però impossibile una reinvasione alle prime pioggie e possono andarne soggette specialmente le foglie sviluppatesi nel periodo consecutivo agli ultimi trattamenti.

E' bene quindi che i viticultori si persuadano della necessità di prevenire questa prossima invasione, irrorando con cura foglie e grappoli colla poltiglia all'1 per cento di solfato di rame e calce.

La necessità di questo trattamento s'impone non solo a quei diligenti viticultori che coi precedenti trattamenti hanno salvato il prodotto (ed io ho avuto occasione di constatare in questi giorni splendidi esempi nel suburbio di Roma) ma anche a coloro che per incuria o per ignoranza vedono il prodotto di quest'anno scemato od anche annientato.

Invero salvando il fogliame, i primi assicurano una normale maturazione del prodotto, nonchè la perfetta lignificazione dei tralci; i secondi, se nulla possono più fare per il prodotto di quest'anno, possono assicurarsi il prodotto pel venturo anno, col porre le viti nelle condizioni di lignificare nel miglior modo possibile i tralci destinati a provvedere alla potatura primaverile.

La riduzione nella produzione del grano — La situazione generale dell'agricoltura mondiale per ciò che riguarda la produzione del grano, sta per modificarsi radicalmente.

A quanto si assicura, dappertutto si è imposta la necessità di restringere la coltivazione del frumento per il fatto appunto che la produzione per essere stata esagerata non era quasi rimunerativa. In Russia le semine dei grani d'inverno sarebbero già diminuite di 864,000 ettari. In Rumania la diminuzione si fa estendere ad 1 milione di ettari.

Agli Stati Uniti la coltivazione del grano risulta diminuita negli ultimi anni di 4 milioni di acri.

Nell'Australia del Sud il raccolto è diminuito nientemeno che della metà, di modo che non resta più che una quantità di 1,600,000 ettolitri di grano disponibili per la esportazione, anzichè 3,400,000 ettolitri.

Anche il raccolto granario dell'Argentina si calcola ad una metà di quello precedente. Vi è chi prevede che in un lasso di tempo più o meno breve diminuirà sensibilmente per cessare poi la importazione americana del grano per difetto di convenienza e crescerà invece rapidamente la importazione in Europa dei prodotti animali, verificandosi diggià un aumento notevolissimo nell'allevamento del bestiame negli Stati Uniti.

I vini italiani agli Stati-Uniti. — Il ministero di agricoltura e commercio ha approvato il regolamento in forza del quale il R. enotecnico italiano in New-York ha facoltà, su domanda degli interessati, di prelevare campioni dalle partite di vino italiano che giungono in quel porto, analizzarli e se i campioni risultano normali, bollare i fusti e rilasciare certificati per la vendita. Si tratta di una garanzia per il commercio onesto, presa d'accordo anche colla Camera di commercio italiana di New-York.

Congressi. — La città di Cuneo è stata sede in questi giorni di due importanti congressi: il primo antifilloserico promosso dal Consorzio Subalpino, l'altro di bacologia e sericoltura. In ambedue i congressi furono svolti e discussi quesiti di molta importanza per la viticoltura e la enologia, e per la bacologia e sericoltura e le deliberazioni che ne conseguirono meritano tutta la attenzione delle persone competenti o interessate.

Tra le conclusioni votate e che hanno un carattere di attualità, noto il seguente telegramma al ministero delle finanze:

" Il Congresso dei viticultori, radunatosi a Cuneo, fa voti perchè, visti i disastri portati dalla peronospora, disastri non imputabili del tutto ai proprietari viticultori, sia concesso in prova per quest'anno e dove è possibile, sotto la sorveglianza dell'Amministrazione finanziaria, lo zucchero a tassa ridotta a chi ne fa domanda.

A Casale nei giorni 7, 8, 9 settembre vi saranno importanti riunioni viticole internazionali. In una di queste il prof. Cuboni tratterà l'importante argomento della peronospora tenuto conto delle osservazioni fatte e dei risultati della campagna di quest'anno che segna una delle invasioni più gravi e fulminee che siansi verificate in questi ultimi anni.

Libera circolazione dei vegetali. — L'unione commerciale degli orticoltori di Francia associandosi ai voti dell'ultimo congresso internazionale di orticoltura tenuto a Parigi ha fatto voti che la convenzione antifilloserica di Berna sia modificata e reclama dal governo francese dei passi ufficiali nel senso di chiedere la libera circolazione, senza certificato di origine, di tutti i vegetali, eccettuata la vite.

Noto che anche la nostra Commissione consultiva per la fillossera si è espressa in questo senso, ma non sono stati di quest'avviso i viticultori riuniti a Cuneo, i quali, non senza contrasto, hanno votato il seguente ordine del giorno:

" Il Congresso fa voti che si applichi alla regione subalpina il divieto d'importazione di tutto ciò che possa essere causa di diffusione della fillossera dai territori non muniti di un sufficiente servizio di vigilanza „.

Campi di prova. — Il ministero di agricoltura ha consentito che d'iniziativa della scuola di Avellino e sotto la direzione dell'insegnante di agraria siano istituiti degli speciali campi di prove colturali in diverse località della provincia.

Miles agricola.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 pubblica:

Decreto che annette all'Istituto musicale di Firenze la Scuola di recitazione di quella città — Decreto minist. che classifica come " stagno battuto in fogli „ i tubi di stagno e di piombo, costituiti cioè da due tubi concentrici l'uno esterno di piombo, l'altro interno di stagno — Riassunti delle notizie telegrafiche pervenute al Ministero sull'esito dei raccolti del frumento e dell'avena nell'anno 1895 — Notizie approssimative sul raccolto delle castagne nel 1894 in Italia.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 29 (p. c.) — Sono giunte finora oltre a 300 adesioni al prossimo Congresso alpino, che avrà luogo nella nostra città.

Tutte le sezioni del Club Alpino Italiano e di molte Società estere saranno rappresentate al Congresso.

Si prepara intanto un'escursione a Bormio pel 2 settembre prossimo, alla quale prenderanno parte 200 congressisti.

— E' arrivata da Venezia la Comitiva della Società dei Touristes di Boston, che sta compiendo il viaggio circolare in Europa.

Rimarrà qui alcuni giorni, indi proseguirà il suo giro visitando Genova, Torino, Firenze e Roma.

— Il Comizio lombardo dei veterani ha nominato un Comitato, affidandogli l'incarico di recare una corona di bronzo al Liceo di Lugano in onore di Carlo Cattaneo, in occasione della festa nazionale elvetica che ricorre il 15 del prossimo settembre.

Le rappresentanze milanesi, con bandiera, accompagneranno il Comitato nella sua patriottica gita.

Casale Monferrato, 29 (p. c.) — Fervono i lavori per l'allestimento dei locali nel Collegio-Convitto Trevisio, ove avrà luogo l'Esposizione agraria che sarà inaugurata ai primi del prossimo settembre.

Il discorso inaugurale sarà pronunciato dal prof. Tito Poggi e si spera nell'intervento del ministro Barazzuoli e del comm. Miraglia.

In tale occasione avrà pur luogo un Congresso della stampa agraria, pel quale sono giunte moltissime adesioni.

Durante le feste si terrà il concorso delle bande musicali, al quale sono assegnati vari premi, bandiere e diplomi.

Venezia, 29 (p. c.) — Al Liceo-Ginnasio Marco Foscarini accadde una grave disgrazia. Il muratore Battistelli salito sul tetto per ispezionarlo, posto un piede sul cornicione che cedette al peso, precipitò nel sottostante loggiato, da un'altezza di 15 metri e rimase morto sul colpo.

— Domenica prossima l'Associazione del riposo festivo per festeggiare il primo anniversario dell'ottenuta chiusura dei negozi, terrà un banchetto fra i soci.

— Il prof. Ugo Tailor, quarantenne, prof. alla clinica oculistica di Napoli, qui convenuto al Congresso oculistico, tentò segarsi la gola con un vetro. Causa un accesso di delirio mentale. Si spera di salvarlo.

Ancona, 29 (p. c.) — Provenienti da Imola sono giunti con due treni speciali 2000 pellegrini romagnoli, diretti a Loreto, ove si recano a visitare quel Santuario. Si attendono a giorni altri numerosi pellegrinaggi.

Torino, 29 (p. c.) — Oggi, alle 16,30, ebbe luogo nella chiesa parrocchiale di S. Teresa una conferenza delle Dame cattoliche, in preparazione al Congresso, al quale giungono quotidianamente nuove ed importanti adesioni da ogni parte d'Italia.

Messina, 29 (p. c.) — E' giunto il cav. Sarau, ispettore generale del Banco di Napoli, nominato dal governo R. Commissario per la Cassa di risparmio in liquidazione.

Dicesi sia intenzione del cav. Sarau di proporre la fondazione di un'altra Cassa di risparmio, aiutata da un potente istituto di emissione, la quale dovrebbe assumere la liquidazione dell'antica, onde salvaguardare l'interesse dei depositanti ed i capitali del piccolo commercio.

Palermo, 30. — Ieri, in contrada Uomo Morto, territorio di Prizzi, tre sconosciuti, uno armato di carabina e gli altri di bastoni, aggredirono Costa Salvatore, trafficante, depredandolo di L. 28.

Catania, 30, ore 16,50. — Questo Consiglio comunale, onde poter soddisfare al debito verso il governo ed evitare che questo assuma fino alla estinzione del credito la gestione dei dazi di consumo, ha deliberato di contrarre un mutuo di cambio di 80,000 lire.

Iniziata poscia la discussione circa la rappresentanza di questo Municipio alle feste del 20 Settembre a Roma, stante il tumulto sollevato dal discorso del consigliere clericale d'Agata, la seduta viene sciolta senza prendere alcuna deliberazione.

Spezia, 30. — E' giunta la nave da guerra degli Stati Uniti d'America *Marblehead*.

Torino, 30, ore 22,45 *(Lino)*. — In seguito di un discorso pronunziato a Settimo Rottaro in un banchetto operaio ove si festeggiava il dono della bandiera fatto dal deputato Pinchia a quella Società operaia, l'autorità di P. S. denunziò all'autorità giudiziaria Enrico Giovanni, maestro di scuola elementare alla barriera di Lanzo sotto imputazione di eccitamento all'odio di classe.

Le feste eucaristiche a Milano.

(N) **Milano**, 30, ore 18,25. — Oggi l'Arcivescovo pose, nel sobborgo di Porta Magenta, la prima pietra della Chiesa-convento dell'ordine claustrale delle Angeliche, che fu qui soppresso al principio del secolo e che ora si restaura.

Padrino alla cerimonia era il consigliere comunale marchese Cornaggia, madrina la contessa Triulzio.

Così principiarono le feste eucaristiche.

Domani mattina si inaugurerà la Chiesa del Corpus Domini, eretta dai domenicani a Porta Sempione.

Nel pomeriggio si inaugurerà, con largo intervento di prelati, la Esposizione delle arti eucaristiche antiche e moderne.

L'arcivescovo vi invitò le autorità.

Il Congresso eucaristico verrà inaugurato domenica nel Duomo.

Il generale Baratieri.

Treviso, 30 — Il generale Baratieri giunse qui iersera per salutare una sua sorella e ripartì oggi per Brescia accompagnato alla stazione dalle autorità, dalle Associazioni con musica e da gran folla che vivamente lo acclamò.

Brescia, 30, ore 9,20 — Questa sera, alle ore 18, è atteso il generale Baratieri.

Si organizza una dimostrazione per andare ad incontrarlo.

Alloggierà presso il prefetto Bertagnolli suo compatriotta trentino.

Domenica avrà luogo il banchetto e la sera grande serata di gala in suo onore.

Brescia, 30. — Alle ore 18 è giunto il generale Baratieri che fu grandemente festeggiato dalla cittadinanza.

Si trovavano alla stazione a riceverlo le autorità civili e militari, moltissimi ufficiali, l'on. Bonardi e molti amici.

Il generale Baratieri salì nella carrozza del conte Bettoni col Prefetto e col Sindaco; e, seguito da molte altre carrozze, si è recato alla Prefettura, essendo continuamente acclamato lungo il percorso.

FERROVIE ITALIANE.

(N) **Milano**, 30, ore 18,25. — Il Consiglio di amministrazione della Società mediterranea ha approvato i seguenti contratti:

Con Galli Antonio di Torino per la fornitura di 228 metri cubi di legname di rovere squadrato.

Con Morese Bruno di Cassino per 475 idem per armatura di ponti metallici.

Colla Società metallurgica italiana di Livorno per 500 piastre di rame rosso per focolai delle locomotive.

Con Broglia e Rusconi di Milano per 400 quintali di stagno in pani.

Con Pyman and Watton di Cardiff per 40 mila tonnellate di carbone grezzo crivellato.

Colla Società Ligure metallurgica di Sestri Ponente per quintali 500 di ferro omogeneo in lamiere e per 1000 in fogli.

Con Achille Meroni per quintali 120 di cordicella forgina per telegrafo.

Con Antonio Vinea di Torino per 150 mila viere d'acciaio per tubi bollitori.

E' stata indetta la gara per la costruzione di uno steccionato di chiusura del tronco Ornavasso-Domodossola. Importo lire 8800. Scadenza 5 settembre.

Bagni e Villeggiature

Pieve di Cadore, 27, (ritardata). — In questa amenissima ed elegante stazione alpina, dove si intrecciano ogni anno mille idiomi di numerosi forestieri che accorrono da ogni parte a respirare le arie balsamiche de' monti cadorini, sere addietro venne data una riuscitissima festa di beneficenza, promossa dall'egregio sig. Girolamo Legato e dall'avv. Venezian.

Come dirvi i nomi di tutte le signore belle ed eleganti qui riunite? Mi dilungherei troppo: vi basti sapere che se ne contarono più di duecento, tra le quali notai quel grazioso bouquet della sempre bella e giovane sig.a Tramontini, con le quattro bellissime figliuole, le sig.e Liebmann, Venezian, Montrezza, Corinaldi, una bellezza orientale, Radaelli, Ravarello, Coletti, Policardi, Minesso, De Carlo, Ferrari, Mossi, Reiser, Morpurgo, Sina.

La simpatica voce della signora Anna Reiser Levi che cantò con molta grazia la romanza della Mignon, le signorine Maria e Adele Tramontini che suonarono con fine gusto artistico una barcarola di Acton, la signorina Olga Blumenthal con il fratello squisito interpretatore, per mezzo del violoncello delle opere di Schubert ed altre fecero rilevare tutte le finezze dello sceltissimo programma musicale.

Va reso tributo al signor Celso Coletti un brillante improvvisato che recitò con molto brio unitamente alle signore Costantini, Reiser ed Arge Maffei, una sciarada in tre parti.

Quindi fu aperta la beneficenza con l'incanto d'una infinità di quadretti lavoro della gentile artista trevisana signorina Rita Tramontini che andarono a ruba: in modo speciale poi la caricatura di un signore romano presente che venne pagata più del valore forse del signore stesso!

Dopo di che si ballò, protraendo le danze sino a tarda ora.....

Il signore romano.

Teatri ed Arte

Pubblicazioni — La Critica, questa importante Rivista di arte diretta dal march. Gino Monaldi, contiene nel suo numero odierno " Una questione di di canto, „ Gino Monaldi — " Cronaca d'arte, „ U. Fieres — " Un'Associazione d'impresari „ — " Gentilizia, „ Giacomo Pietramellara — " Taci „ (Poesia), T. M. Palmerini — " Commemorazione della Riforma melodrammatica, „ I. Valetta — " Varietà, Notizie, Concorsi. „

Abbonamento annuo L. 12; al semestre L. 6.

Concorsi — A Berlino ha avuto luogo l'annunciato concorso al premio Rubinstein di 5000 franchi per il miglior concerto per pianoforte.

Il *giurì* internazionale ha aggiudicato il premio ad un giovane compositore polacco, il signor Stanislao Melzer di Varsavia.

Il successivo concorso sarà tenuto nel 1900.

Varie — Si tratta di erigere un monumento al maresciallo Canrobert a Saint-Céré. La sottoscrizione ha raggiunto già la cifra di 60,000 lire.

Necrologio — E' morto, all'età di trentasette anni, il poeta e romanziere Giorgio Herbert. Egli aveva scritto diversi romanzi in appendice sui giornali e aveva inoltre pubblicata, l'anno scorso, una raccolta di versi intitolata: *Lyre et Musette.*

I TEATRI A NAPOLI.

Napoli, 29 agosto. — Anche qui, come a Roma, poco, ma poco davvero, specie se si considera il numero degli abitanti e la stagione propizia.

Quasi tutti i teatri restano chiusi, meno il *Bellini*, dove una mediocre compagnia di artisti eseguisce *Faust* e *Traviata*. Però l'impresa ha cercato di aggiungervi un'attrattiva, facendo rappresentare, dopo circa 25 anni, *Parisina*, uno dei lavori del cigno bergamasco, dimenticati troppo ingiustamente come tanti altri.

Parisina andrà in scena domani sera e quasi tutti i posti sono stati venduti. Un primo successo si è già verificato.

Il R. teatro *Mercadante*, restauratosi ed inauguratosi sotto auspici lietissimi e clamorosi, con un repertorio ed un elenco artistico da strabiliare, agisce solo il giovedì, il sabato e la domenica con la drammatica e popolarissima compagnia Stella. E, una volta nominata la compagnia, ben si comprendono le produzioni: *La pettinatrice, L'Ombra, Il capo della camorra* e via dicendo, sino ai più forti ed emozionanti drammi, capaci di mandare ancora in visibilio migliaia di spettatori.

A parte dunque il *Bellini* e il *Mercadante*, che cosa rimane?

Un numero infinito di giardini-concerto che variano secondo l'importanza e la grandezza dei locali. All'Esedra vi è Emilia Persico, riavutasi in voce ed in corredo dopo la sventura toccatale nell'incendio del Politeama Adriano; ed all'Eldorado Olga Berg, cantante internazionale, la coppia Faraone e il famoso Maldarea. Alle Varietà una vera falange di *chanteuses* e di *danseuses* si disputano, sempre colle medesime cose viste, intese e rintese in tutto il mondo, i consueti successi di amici, frequentatori ed ammiratori.

Nei locali minori poi delle canzonettiste *fine-secolo*, e qualche caratteristico cantarino — come li chiamano i napoletani — sono quelli che riescono i più graditi e simpatici, per la loro semplicità di modi, di grazia, di espressione, nonchè per la ricchezza davvero meravigliosa, del loro repertorio.

Rimane fra i più frequentati locali serali, il Giardino comunale, ridotto, come chi dicesse ad una specie di Villa Borghese, ma assai meglio organizzato e disposto. Vi basti sapere che da tre sere le sfide di lotta del Gerardy hanno fatto addirittura gremire il vasto e grazioso giardino.

Come potete vedere da questo sconnesso ma fedele riassunto, anche qui a Napoli, quando è notte, non rimangono che i Giardini-Concerti, perchè i teatri sono, per adesso, quasi tutti chiusi. Ed anche a Napoli, come a Roma, ferve una viva eccitazione contro il Comune perchè ancora non si decide di appaltare a qualcuno il S. Carlo! Dunque?

Non diciamo in fondo poi tanto male di Roma, perchè, a quanto pare, " tutto il mondo è paese! „

Fabr...

Una stazione balneare del secolo scorso

Nella *Nouvelle Revue* M. F. Engerand così descrive i divertimenti di Spa nel secolo XVIII come sono narrati da un contemporaneo:

Appena il forestiero vi arriva, viene scortato da una banda di birichini straccìati che gli chiedono l'elemosina.

Giunto all'albergo gli si presentano due cappuccini che gli offrono i loro servizi e l'uso del giardino del convento, chiedendo un piccolo obolo. La regola vieta, è vero, di toccar danaro, ma il caritatevole forestiero può depositare il suo regaluccio presso una donna che è la *priora* del convento.

I cappuccini uscendo si urtano sulla soglia in un commesso di Bolten, il libraio, che domanda il nome e cognome del nuovo arrivato per far conoscere " mediante carte di visita che egli si incarica di distribuire a domicilio „ a tutti e a ciascuno la presenza del " nobile signore „ nella città di Spa.

Appena sbarazzato dall'importuno commesso, slanciasi nella camera il parrucchiere offrendo i suoi servizi.

" Che desidera il signore? Polvere pei capelli? Le consiglio quella di muschio di quercia, la famosa polvere di Cipro che si fabbrica a Liene. Oppure il nobile signore preferisce olio di oliva profumato, cera finissima pei mustacchi, pomata pel viso e le labbra? Od una spugna pei denti, una saponetta di Bologna, della pasta di mandorle liquida per lavarsi le mani senz'acqua, una fialetta di latte virginale, o di acqua odorosa? Quella della regina d'Ungheria è indispensabile alle persone di qualità. Vostra Eccellenza desidera forse dei guanti profumati al muschio?

E seguita senza interruzione finchè è mandato al diavolo.

Liberato dal parrucchiere, la cosa si fa più seria. Ecco il medico *delle acque* che si affretta di recarsi dal forestiere in persona per informarlo sul regime da seguire e per ordinare il numero di pillole indispensabili a facilitare i buoni effetti delle acque. Questa visita costa un ducato.

Seguono dei padroni di bottega e dei fornitori: il merciaio con una pezza di stoffa sotto il braccio; il sarto colle sue misure e le sue cesoie; il giuocatore spiantato che cerca una conoscenza utile; il signore ben informato che offre una ricetta infallibile per vincere al Faraone.

Tale è ordinariamente il primo giorno di supplizio, seguito da una serie di divertimenti altrettanto allegri e piacevoli. Poichè a Spa ci si diverte di buzzo buono! I *bobelines* (bevitori d'acqua) sono numerosi e non domandano di meglio che di lasciare a Spa il contenuto delle loro tasche; anche la libertà è larghissima e le belle donne vi affluiscono da tutte le parti.

Nel secolo passato si trovavano gli stessi prodigi che abbiamo ammirato nella nostra infanzia.

Il nostro viaggiatore ci racconta che a Spa vi è un giovane senza braccia che tempera una penna d'oca col piede destro e scrive col piede sinistro; un altro imita il canto degli uccelli o il grido di vari animali...

Il pranzo è servito alle 11 e mezzo ed i *bobelines* vi portano un appetito formidabile. La vita non è carissima; nel 1739 e perfino nel 1762 gli albergatori non pretendono che 10 soldi di una camera bene ammobigliata. I malati lasciano Spa allegri e contenti perchè si dice loro che i buoni effetti della cura si faranno sentire tra due o tre mesi.

A metà del secolo XVIII la fisonomia di Spa muta completamente.

La città d'acque è diventata una bisca formidabile. La dama di picche vi regna assoluta. Vi si giuoca dalle prime ore del mattino perchè i gruppieri si recano alla sorgente della Sauvenière. Passata l'ora delle fontane, quelli che hanno perduto al Faraone, vanno dagli usurai ad impegnare i gioielli o la firma per poter far fronte al giuoco del pomeriggio.

I medici che partecipano visibilmente al benefizi della bisca, non si peritano di raccomandare ai loro malati l'uso delle carte, come metodo curativo!

Vi erano allora due stabilimenti famosi: il Ridotto e il Vaux-Hall dove si giuocava forte.

Il Ridotto rendeva per ogni stagione oltre 100,000 fiorini. Nel 1780 il giuoco dei *biribì* faceva guadagnare 9000 luigi a coloro che ne avevano l'impresa; nel 1781 il *trenta e quaranta* rendeva a Dellirzen, antico cameriere e parrucchiere, 14,000 luigi. Un patrimonio per quei tempi.

L'autore di queste curiose memorie presenta dei tipi curiosi di giuocatori dell'epoca che provano come se tutto muta, l'asinaggine degli uomini che si rovinano al giuoco si mantiene invariata attraverso i secoli.

Ecco come descrive dei bari dell'epoca:

"Sono di continuo intorno ai tavoli a proporre nuove combinazioni che dicono sicure, e se riescono a farvi guadagnare qualche luigi siete sicuri di averli alle costole per tutto il rimanente della stagione. Uno di questi destri briccone frequenta Spa da venti anni, e col titolo e l'uniforme rispettabile di maggiore al servizio di una potenza estera, estorce ogni anno 200 o 300 luigi alle belle donne. Vi propone una società di 10 luigi per puntare a Faraone. Quando vince, mette da parte qualche luigi e poi ne divide uno o due col socio; se perde, mette prudentemente i suoi in saccoccia e non arrischia che i vostri, dopo di che vi annunzia che ha perduto tutto.

" Il giuoco faceva vivere Spa e la piccola Corte del principe-vescovo di Liegi. „

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 31 Agosto 1895 — S. Raimondo.

Leva il sole alle ore 5,33 m. - Tramonta alle 6,47 s.
Leva la luna alle ore 3,57 a. - Tramonta alle 06,30 s.

BOLLETTINO METEORICO

30 agosto 1895.

Europa pressione ancora bassa Nord; 748 Haparanda elevata al Sud 769.

Italia 24 ore: barometro poco diminuito; pioggia con temporale a Caltanissetta.

Temperatura ancora aumentata.

Stamane cielo sereno; venti debolissimi o calma. Mare calmo.

Barometro: 769 Sassari, Cagliari; 768 Milano, Palermo, Roma; 767 Lecce.

Probabilità: venti deboli intorno ponente, cielo sereno.

— Temperatura nelle provincie e all'estero · Dalle ore 7 del 29 agosto alle 7 del 30:

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	28 4	19 6	Roma	32 0	18 2
Milano	31 5	19 3	Foggia	30 2	20 3
Venezia	28 4	21 2	Bari	25 9	18 6
Ancona	29 7	21 5	Napoli	30 8	22 6
Firenze	33 8	18 7	Cagliari	28 0	20 5
Perugia	29 9	19 7	Palermo	29 5	26 7

All'estero ore 7 del 30.

Atene	26 1	Budapest	—	Zurigo	17 1
Pietroburgo	10 4	Trieste	28 9	Lugano	18 0
Mosca	10 5	Madrid	20 2	Ginevra	17 0
Odessa	—	Lisbona	23 8	Costantinopoli	22 4
Amburgo	15 2	Parigi	14 2	Malta	23 6
Praga	15 7	Nizza	28 7	Algeri	24 9
Vienna	14 7	Monaco	—		

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
il 30 agosto 1895.

Temperatura dell'aria a metri 1,50 sopra il suolo	mass. 35,3	Minim. 18,6		
	osservata a ore 15	31,3		
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0: 32,0	m. 0,20: 26,4	m. 0,40: 25,8	m. 0,60: 25,3

Decapitazione.

Senza *testa* il *total* col dolce canto
Tirava dietro a sè le belve e i sassi,
Se gli lasci la *testa*, per incanto
Ci costringe a dormir meglio dei tassi.

Spiegazione del Passatempo di ieri:
E tante mi tornai con esse al petto.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 28 AGOSTO.

Bacci Giovanni, ebanista, con Casini Matilde
Grasso Salvatore, ebanista, con Mattetti Claudia
Mazzi Giuseppe, commesso, con Vitelli Annunziata
Benvenuti Tito, impiegato, con Gori Regina.

Nati e morti denunziati il giorno 28 agosto 1895.
Nati 25 compresi 2 nati morti
Morti 18 dei quali 10 sotto i 7 anni

MORTI

Mori Pio fu Filippo, Roma, 81, coniug.
Fontana Emilia fu Giacomo, id., 50, id.
Bellini Giuseppe fu Gio. Batta, id., 76, ved.
De Angelis Santa fu Bernardo, Leprignano, 48, coniug.
Rinaldi Teresa fu Gio. Batta, Velletri, 60, ved.
Petira Anna fu Giuseppe, Vienna, 31, nubile
Pagani Caterina fu Domenico, Procida, 87, ved.
Marchetti Elisabetta fu Antonio, Roma 60, nubile.

Palazzo di Giustizia

Tribunale penale.

L'assoluzione di un capo-sezione.

Ieri, avanti la seconda Sezione feriale del nostro Tribunale, sotto la presidenza del cav. Ruggero, compariva il cav. Dardano Pio, capo-sezione del Tesoro a riposo, e Anna Vigna, sua consorte, imputati del reato di cui all'art. 413 C. P. Ma il Tribunale, facendo eco alla valorosa difesa dell'avv. Gentiloni, li assolveva dall'imputazione.

P. M. Tamgnelli — P. C. avv. Fabrizi.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La prima lettera del Re Alfonso

Un telegramma dell'*Agenzia Reuter* da Madrid riferisce il seguente aneddoto:

E' noto che il Papa inviò al piccolo Re Alfonso di Spagna una lettera autografa ed una medaglia d'oro, in occasione della sua prima comunione.

Ora il Re, deciso di rispondere con un altro autografo, fece diverse prove che successivamente stracciò, finalmente venutagli bene la settima, la riempì in carta finissima e la portò alla Regina Reggente per la sua approvazione.

Questa non fece che una correzione di una lettera da minuscola a maiuscola, e restituì lo scritto a suo figlio dicendogli che poteva mandarlo a destinazione.

Il piccolo Re rimase un po'confuso per la correzione, ma poi esclamò:

— Già, il Papa non ha veduto mai i miei autografi e potrà credere che la correzione l'abbia fatta io stesso! mandiamola pure!

E la lettera fu spedita.

E' la prima lettera che il Re Alfonso abbia mai mandato a nessuno.

CRONACA DI ROMA

LE FESTE PEL XXV ANNIVERSARIO

La gara generale di tiro a segno.

Ieri mattina l'on. Adamoli, sottosegretario di Stato al ministero degli esteri, si recò a Tor di Quinto per visitare i lavori di sistemazione del Poligono per la gara generale.

L'on. Adamoli si rallegrò vivamente con la Commissione tecnica per la felice distribuzione dei locali e per la sollecitudine con cui i lavori relativi sono stati compiuti.

E' da notarsi che l'on. Adamoli fu già presidente della Direzione centrale del Tiro a segno e rappresentante del governo italiano al gran tiro di Berlino nel 1891.

Per iniziativa del cav. Traversari si sta costituendo un Comitato fra i proprietari e negozianti di via Flaminia fuori porta del Popolo allo scopo di organizzare feste in onore dei tiratori che percorreranno quella via in occasione della gara generale.

Si stanno facendo pratiche con i vetturini di piazza per stabilire un prezzo unico per le corse da piazza del Popolo al poligono di tiro.

La Commissione *Ricevimenti*, per la seconda gara generale di tiro, ci comunica che il tempo utile per iscrivere le camere ammobigliate per i tiratori terminerà il 5 settembre p. v.

Il concorso delle bande a Villa Borghese.

La gara nazionale di bande e concerti comunali, indetta dal Comitato dei festeggiamenti a Villa Borghese, sarà inaugurata domani nel giardino del lago alle ore 4 1/2 pom.

Parteciperanno alla gara oltre 50 fra bande e concerti di tutte le regioni d'Italia.

Un giurì composto del maestro Vessella rappresentante il Ministero dell'istruzione pubblica e dei maestri Franchi della Valletta, Mazzarella, Molaioli, Monaldi, Poggi, Rosati, aggiudicherà le medaglie d'oro, d'argento e di bronzo stanziate dal Ministero della P. I., e i premi in denaro stabiliti dal Comitato dei festeggiamenti.

Il maggior numero dei corpi musicali ha chiesto insistentemente di trovarsi fra noi nel periodo delle feste del 20 settembre e il Municipio, in seguito a preghiera del Comitato di Villa Borghese, ha deciso di contribuire in parte all'alloggio delle bande.

Partecipano all'inaugurazione della gara a Villa Borghese le seguenti bande con questo programma:

Bibbiena (prov. di Arezzo) — Sinfonia *L'assedio di Corinto* — Marcia trionfale *La Vittoria* — Waltzer *L'Arno*, composizione del maestro.

Castiglion Fiorentino (Arezzo) — Sinfonia *L'Assedio di Corinto* — Marcia nell'opera *Tannhäuser* — Waltzer *Mon rêve*, Waldteufel.

San Pietro in Casale (Bologna) — Sinfonia *L'Assedio di Corinto* — Marcia trionfale *Bennate all'esercito italiano* — Waltzer *I Pattinatori* Waldteufel.

Il Congresso delle Cooperative di lavoro.

Nella riunione tenuta nella sede della Cooperativa Vitruvio dai rappresentanti di tutte le cooperative costituenti il Comitato promotore ed organizzatore del Congresso delle cooperative di lavoro italiane è stata nominata una Commissione esecutiva, che rimase composta dei signori Giulio Astorri, Armando Armuzzi, Foppi Giuseppe, Baldini Vincenzo e Luigi Bardi.

L'on. Maffi, da Milano, interpellato in proposito ha accettato l'incarico di dirigere l'organizzazione del Congresso. Già parecchie adesioni sono pervenute al Comitato.

E' stata rivolta preghiera a tutte le Cooperative di lavoro italiane, affinchè vogliano sollecitare l'invio delle adesioni e delle proposte o quesiti da discutersi.

La Girandola.

Al Pincio fervono i lavori per la Girandola. La macchina pirotecnica rappresenterà in quest'anno il " Monumento commemorativo dell'Unità d'Italia. „

I lavori di giardinaggio al Gianicolo.

Sono state date le opportune disposizioni perchè a cura della Direzione dei pubblici giardini siano sistemati convenientemente i viali e le aiuole della passeggiata al Gianicolo.

Per ora, tenuto conto della stagione, si è dovuto rinunziare ai lavori di giardinaggio i quali peraltro saranno eseguiti dopo il periodo delle feste, appena cioè sarà possibile la piantagione degli alberi e dei fiori.

Tali lavori si erano dovuti sospendere finora dal piano regolatore in seguito alla costruzione del monumento Garibaldi.

Il banchetto dei militari in congedo.

La Commissione direttiva del Congresso dei militari in congedo sta organizzando un grande banchetto per coloro che prenderanno parte al Congresso stesso — circa un migliaio e mezzo di persone.

La Commissione studia il modo di poter dare il banchetto per tre franchi a persona — compreso il viaggio di andata e ritorno a Bracciano.

In tale occasione sarebbero organizzati altri divertimenti sulle pittoresche rive del lago.

Il 20 settembre nelle provincie.

(S) **Torino**, 30, ore 22,45 — (*Lino*). Questa sera i rappresentanti delle Associazioni militari e operaie si riunirono per stabilire il programma dei festeggiamenti onde solennizzare il 25° anniversario della liberazione di Roma.

Dopo una breve discussione ispirata alla massima concordia, venne approvato il seguente ordine del giorno:

Invitare il Sindaco a convocare il Consiglio comunale e a provocare un voto solenne perchè il Sindaco si rechi ufficialmente in Roma; issare la bandiera al balcone del Municipio; pubblicare un manifesto alla popolazione; illuminare la facciata del palazzo comunale; in seguito la mattina assistere con bandiere alla rivista delle truppe; indi passeggiata militare per deporre corone sui monumenti ai Re Vittorio Emanuele, Cavour, Garibaldi, Mazzini e Sella; partecipare alle feste per lo scoprimento della lapide ricordante il Parlamento subalpino al palazzo Carignano; nel pomeriggio conferenza pubblica tenuta dall'avv. Venanzio Sabbione; la sera pranzo popolare e fiaccolata per le vie della città.

Per il discorso inaugurale della lapide ricordante il Parlamento subalpino, uno speciale Comitato ufficiò l'on. Coppino, il quale probabilmente accetterà.

Il disegno della lapide venne dato dallo scultore Bistolfi.

Le parole saranno dettate dallo stesso on. Coppino e da Vittorio Bersezio.

L'assemblea, dopo aver votato un analogo ordine del giorno, si sciolse mandando, fra le acclamazioni, un saluto al generale Cadorna.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 32,8 — minimo: 18,8.

S. P. Q. R. — Stamane farà ritorno in Roma il Sindaco, principe Ruspoli.

— Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Per l'illuminazione della piazza del Popolo. — Non è improbabile che oggi la Giunta municipale si occupi della questione della illuminazione di piazza del Popolo.

A tale proposito sappiamo che è stata presentata una proposta alla Giunta per situare nell'obelisco un riflettore elettrico.

Con esso s'illuminerebbe la statua equestre di Vittorio Emanuele e l'intero prospetto del Pincio.

Per l'Agro Romano. — Si annunzia che dei fittabili di Lodi che vennero qui a studiare il problema della coltivazione dell'agro romano, e che combinarono la locazione di una fattoria col duca Salviati, stanno disponendo pel trasferimento di tutti i coloni lombardi necessari e degli attrezzi rurali.

Essi chiesero perciò al Governo le solite facilitazioni ferroviarie.

Concorsi notarili. — Sono stati aperti i concorsi agli uffici notarili vacanti in Campagnano di Roma, Castelmadama, Correto Laziale, Cervara di Roma, Cisterna di Roma, Norma e Sermoneta.

Per gli schiarimenti opportuni, i concorrenti possono rivolgersi al Consiglio Notarile, in piazza Benedetto Cairoli n. 6, dalle 10 alle 16 di ciascun giorno feriale.

Il dottor Galassi. — La notte scorsa, poco dopo il tocco, in seguito a malattia cardiaca cessava di vivere il dott. Luigi Galassi.

Il dott. Galassi, professore ordinario di patologia speciale medica nella r. Università, era il decano dei professori. Egli era stato per più anni presidente della Facoltà medico-chirurgica, e per un biennio rettore dell'Università.

Fu pure per molti anni presidente dell'Accademia medica di Roma e membro e vice-presidente del Consiglio superiore di sanità del Regno e vice-presidente della Croce Rossa Italiana. Fu insignito della commenda della Corona d'Italia e dei SS. Maurizio e Lazzaro. Era anche cavaliere della Corona di Prussia.

L'accompagno funebre avrà luogo oggi, sabato, alle 16 3/4, partendo dall'abitazione in piazza Capretta ri, 70.

Società fra i commessi di commercio — Questa sera assemblea generale straordinaria dei soci nella sede sociale in via S. Agostino 12.

L'ordine del giorno reca:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Elezione di un presidente, un vice-presidente ed un segretario per la Presidenza delle assemblee.
3. Domanda di annullamento di radiazione di un socio.
4. Deliberazione da prendersi perchè la nostra Associazione intervenga ufficialmente alla commemorazione del 25° anniversario della liberazione di Roma.

Feste in provincia. — Domani vi saranno in Castel Gandolfo pubbliche feste per solennizzare la ricorrenza del patrono: si estrarrà una tombola di lire 500.

Nella sera luminarie e innalzamento di globi areostatici.

In Vaticano. — Il Papa ha nominato commendatore di S. Gregorio Magno il signor Francesco Ciampa di Sant'Agnello di Sorrento, assessore municipale e membro di varie Società cattoliche.

— Il pellegrinaggio italiano a Lourdes resta fissato pel 16 del mese prossimo. Fino al primo settembre restano aperte le iscrizioni presso i vari comitati regionali.

— Il Papa ha ricevuto ieri in udienza di congedo mons. De Angelis dei Minori Conventuali, arcivescovo di Atene e delegato apostolico in Grecia, il quale si reca alla sua destinazione.

Collegio Santa Maria, viale Manzoni, Roma. — Col giorno 1° settembre sono aperte le iscrizioni per i nuovi alunni. L'istruzione abbraccia il corso elementare ed il classico e s'imparte contemporaneamente l'insegnamento delle lingue moderne. Si ammettono convittori e semiconvittori. Il Collegio è stato costruito appositamente con tutti i requisiti moderni dell'igiene e della pedagogia. Esso sorge sopra un'area di 14,000 metri in uno dei più salubri quartieri di Roma, l'Esquilino, con ampi cortili alberati, giardini, portici, palestra, bagni, luce elettrica, ed è di facile accesso da tutte le parti della città. Ha un corpo eletto di professori con titoli universitari, assistenti ed un direttore didattico. Il buon esito degli alunni in tutti i pubblici esami sta come garanzia per le famiglie. Si spedisce il *Prospectus* sopra richiesta alla direzione.

Convitto Massimo — All'Istituto Massimo alle Terme dove s'impartisce l'insegnamento liceale, ginnasiale, tecnico ed elementare conforme ai programmi governativi, nel prossimo anno scolastico 1895-96 oltre gli alunni esterni e semi-convittori si accetteranno anche i Convittori. Per informazioni e domande rivolgersi alla *Direzione* dell'Istituto stesso.

Un falso agente di P. S. — Al vicolo Privato di via Nomentana N. 5, interno 13 abita Rosini Rosa, d'anni 48 romana, con la figlia Virginia, d'anni 16. Or son pochi giorni si presentava ad esse certo Del Papa Edoardo, proveniente da Tivoli, agente di pubblica sicurezza.

Questi chiese la mano della figlia della Rosini che accettò: e da allora il Del Papa si recava regolarmente a trovare la Virginia.

Ieri mattina però la Rosini essendosi recata ad informarsi della condizione del Del Papa dal delegato Pasquali della Sezione di Porta Pia venne a sapere che il medesimo non faceva parte affatto del corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

Le richieste della Rosini ebbero però una triste conseguenza perchè il delegato Pasquali faceva arrestare il Del Papa denunziandolo all'autorità giudiziaria per abuso di qualifica.

Rissa — La notte scorsa in una osteria in piazza delle Carrette un tale, entrando, insultò due donne che si erano addormentate col capo appoggiato al tavolo, mentre i loro mariti, i fratelli Giacomo e Marco Marini stavano giuocando. Ne seguì un litigio con costoro ed uno di essi rimase ferito di coltello alla coscia.

Il feritore, Santarelli Vittorio di anni 26, cocchiere, fu arrestato da un brigadiere di P. S. accorso sul luogo.

Tra donne. — Alle 9 di ieri mattina, in piazza Montanara, Jacobbi Lucia, d'anni 40, maritata a Cassani Rosciolo, venne a questione per interessi con certa Nardicchia Anna. Questa le assestava parecchie bastonate alla testa.

Accorsero i carabinieri arrestarono la feritrice e condussero alla Consolazione la Jacobbi che fu giudicata guaribile in 15 giorni.

Il ferimento al Corso Vittorio. — Funari Alfredo d'anni 13 da Roma, industriante al Corso Vittorio, venne a questione con Certo Di Capua Alfredo. Costui con un colpo di forbici gli produceva una ferita al braccio sinistro. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in dieci giorni.

Bastonate. — Accennammo ieri ad una rissa sorta in via San Vito fra il carbonaio Marcaccini Giuseppe e certo Gibellini Agostino, nella quale il primo sarebbe rimasto ferito ad opera del Gibellini con un colpo di bastone. Per la verità dobbiamo dichiarare invece che il Marcaccini fu ferito dalla fidanzata del Gibellini, che ne aveva prese le difese, certa Angelina Fatucca. Si tratta del resto di lievi escoriazioni.

Pazza — In via S. Giovanni in Laterano certa Genga Maria d'anni 40, da Tivoli, colta da improvvisa pazzia commetteva delle stranezze.

Il brigadiere Dondi Vincenzo, coadiuvato dalla guardia municipale Micheli, dopo molta fatica riuscivano a condurla al Manicomio.

Investimento. — Fuori porta Cavalleggieri, nella vigna Troili, mentre il carrettiere Valentini Vittorio, d'anni 33, da Isola di Castro, spingeva il carretto, andò disgraziatamente con il piede destro sotto una ruota.

Alla Consolazione, dove fu medicato, lo giudicarono guaribile in venti giorni.

L'investimento di Via Marmorelle. — Alle 2 pom., in Marmorelle, la bimba Magliani Teresa di anni 4 romana, fu investita da un carro. Una ruota passò sul corpo della piccola Teresa.

La madre, Filomena, trasportò la poverina alla Consolazione dove fu giudicata guaribile in 25 giorni.

Disgrazia. — Pasqualosi Candida d'anni 38 da Salisano Fara Sabina nella propria abitazione in via de Gracchi palazzo Balia interno 10 ieri alle 4 e mezza mentre era salita sopra una sedia a pulire un armadio accidentalmente cadde.

La Pasqualosi nella caduta si ruppe il braccio destro.

Ne avrà per un mese.

Incendio. — Fuori Porta Cavalleggieri presso la Madonna del Riposo incendiavasi un fienile di proprietà Berardi Solarco Federico.

Accorsi i vigili della Pilotta e di Borgo col capitano Jonni riuscirono a circoscrivere l'incendio. Il danno si fa ascendere a L. 500.

I ladri. — Il carrettiere Corvi Salvatore, di anni 47, d'Amelia, abitante in piazza S. Calisto, N. 9, transitando col carro in piazza delle Carrette, fu derubato di una cassetta contenente della carne salata per il valore di lire 75.

Furto in via Ovidio — Pisoni Angelo di anni 30, da Norcia, abitante in via Ovidio palazzo Moroni, denunziò all'autorità di P. S. di Prati il furto di un anello del valore di L. 29, accusando come autore il portiere Facchini Domenico.

Questi, impressionato dell'accusa, tentava di suicidarsi, ma fortunatamente fu trattenuto in tempo da alcuni amici.

L'Acqua Sant'Antonio. — Santappiè Giulia d'anni 14 abitante al Corso d'Italia, 85 mentre all'acqua Acetosa scendeva da una collinetta cadde in un fosso ferendosi alla fronte.

Guarirà in 12 giorni.

— Il manuale ferroviario Casavecchia Alessandro d'anni 21 da Ceprano alla stazione di Termini nello scendere da una macchina cadde riportando una contusione alla gamba destra.

— Il gassista Cardelli Tranquillo d'anni 49 da Aquila abitante in via del Volsci 39, al viale Margherita mentre verniciava un lampione cadde dalla scala e si ferì al calcagno sinistro.

Due settimane di cura.

— Lecce Alessandro d'anni 17 da Aquila in una vaccheria in via Quintino Sella mentre lavorava cadde da una scala a piuoli.

Riportò contusioni all'addome di poca entità.

Carte da parati (Vedi avviso quarta pag.

Piccola Cronaca di Roma

Musica — Ecco il programma da eseguirsi a Piazza Colonna dal Concerto comunale questa sera dalle ore 20.30 alle 22.30:

1. Marcia militare.
2. Herold " Zampa, „ Overture.
3. Verdi, Preludio atto 3.o nella " Traviata „ — Mascagni, Preludio nell'opera " I Rantzau. „
4. Wagner, " Il vascello fantasma, „ Coro delle filatrici e ballata.
5. Ponchielli, " Il figliuol prodigo, „ Intermezzo e finale I.
6. Tellam, " Veglione „ Polka.

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli, N. 58, dalle 8 alle 9 ant., e 4 a 5 1/2 pom.

TEATRI DI ROMA

VALLE — Rammentiamo per questa sera la prima rappresentazione della Compagnia napoletana diretta dall'artista Gennaro Pantalena con la commedia in 3 atti nuova per Roma *'Na luna 'e mele*, cui farà seguito la farsa: *Nu servizio a n'amico.*

QUIRINO — La riapertura di questo teatro è stata rimandata a domani sera. Si rappresenterà l'operetta in tre atti di Edelmann: *La figlia di Mustafà.*

SFERISTERIO SALLUSTIANO. — Oggi due partite in cui la forza e l'abilità dei singoli giuocatori sono così bene ripartite da prevedere fin da ora che la vittoria sarà disputata accanitamente.

1.a partita - *rossi:* Paolucci, Tarabelli, Bessi, e *turchini:* Nardini, Paglierani, Travaglini.

2.a partita - *rossi:* Franceschini, Bessi, Paglierani e *turchini:* Travaglini, Nardini, Tarabelli.

Vice-Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *'Na luna 'e mele*, ore 21

Circo Reale — Compagnia equestre, ore 21 1/2

Sferisterio Sallustiano. — Giuoco al pallone - 17

Roma sparita a Villa Borghese. - Il biglietto del Panorama dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

Ultime Notizie

Ieri, alle ore 13, è partito per Napoli l'onorevole Presidente del Consiglio, accompagnato dal suo segretario cav. Palumbo-Cardella.

Fu salutato alla stazione dall'on. Galli, dal direttore generale della Sicurezza e dal Questore.

L'on. Crispi, è arrivato a Napoli alle ore 18,30 ed è stato ricevuto alla Stazione dalle autorità.

Ieri mattina ha fatto ritorno in Roma, l'onorevole Barazzuoli, ministro di agricoltura e commercio.

Il Consiglio dei ministri resta fissato pel 3 settembre.

Il viaggio della Regina.

S. M. la Regina, col seguito, è partita ieri alle ore 22,10 da Monza per Aquila, ossequiata alla stazione dalle autorità.

Arrivata alle ore 22,25 a Milano ne è ripartita alle ore 22,30, ossequiata alla stazione dal Prefetto e dall'assessore Gabba.

(S) **Rieti**, 30. — Si annunzia che la Regina, recandosi domani ad Aquila, passerà per questa stazione.

Il municipio e la cittadinanza preparano una festosa accoglienza a S. M.

Un nuovo cavaliere dell'Annunziata

Telegrafano da Tokio che S. A. I. il principe Akihito Komatsu, zio dell'Imperatore e primo principe di rango della Corte Imperiale, è stato, da S. M. il Re d'Italia, insignito del gran Collare dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata.

Per la legge sugli spiriti.

Il ministro Boselli attende in questi giorni, insieme al vice Direttore Generale delle Gabelle, alla compilazione dei varii regolamenti, riguardanti i provvedimenti finanziari. Completato oramai quello intorno al Gas e la luce elettrica, si occupa ora di quello intorno agli spiriti.

In questo regolamento saranno più specialmente determinate le disposizioni atte a rimuovere i pericoli di frode alla finanza, le disposizioni da osservarsi per l'attivazione e l'esercizio delle fabbriche di spiriti e degli opifici di rettificazione e di trasformazione e le facoltà ed i diritti della finanza per l'applicazione alle fabbriche di spiriti degli strumenti misuratori e saggiatori ed agli apparecchi di distillazione, nonchè a quelli di rettificazione e di trasformazione, di speciali congegni atti ad accertare la qualità delle materie poste in lavorazione ed ove occorra il numero delle operazioni compiute; i criteri e le modalità per la tassazione delle fabbriche di spiriti non munite di misuratore e la procedura per la risoluzione delle controversie sull'ammontare della tassa giornaliera; le disposizioni per i depositi di spiriti in magazzini destinati alla preparazione del cognac; per la industria dell'aceto ammessa all'impiego degli spiriti a tassa ridotta; per le operazioni di concia dei vini, dei mosti e delle frutta da esportarsi; per gli stabilimenti enologici che fanno esportazione di vini tipici e per le fabbriche di liquori; i registri che dovranno essere tenuti dai negozianti, i quali intendono ottenere bolletta di legittimazione per il trasporto di spiriti; il limite minimo della quantità da estrarsi per ciascuna volta dalle distillerie non soggette alla vigilanza permanente e dai magazzini per la preparazione del cognac; i modi ed i tempi per la formazione degli inventari degli spiriti; le norme per l'accertamento e la liquidazione della tassa e la procedura per la riscossione, nonchè i modi per la determinazione e la prestazione delle cauzioni dovute; i modi per la liquidazione della tassa, da servire di base per la determinazione della multa, e la procedura per la riscossione della tassa stessa e della multa; le modalità da osservarsi per ottenere l'abbuono o la restituzione della tassa nei casi di esportazione, e nei casi di forzata sospensione di lavoro nelle fabbriche; le cautele per la esenzione del dazio di consumo delle materie prime impiegate nella produzione degli spiriti; gli uffici incaricati di rilasciare le bollette di cauzione per il trasporto degli spiriti, non che le cautele da osservarsi per la identificazione dei prodotti scortati dalle bollette medesime; gli uffici incaricati di rilasciare le bollette di legittimazione e le condizioni per il rilascio e la validità di tali bollette; i provvedimenti di carattere transitorio; le disposizioni che, udito il Consiglio superiore di Sanità, siano necessarie a tutela della pubblica igiene, subordinando anche alla loro osservanza le concessioni di agevolezze, di restituzioni e di abbuoni stabilite dalla legge.

Provvedimenti doganali.

Con decreto reale e per gli effetti della tariffa doganale, è stato determinato che i tubi concentrici di stagno e di piombo siano assimilati ai tubi di stagno e classificati come " stagno battuto in fogli. „

La produzione del frumento.

Secondo le notizie telegrafiche pervenute al Ministero di agricoltura, la produzione del frumento in Italia, nel corrente anno, fu di circa ettolitri 37,418,000.

Congresso dei ferrovieri.

(N) **Milano**, 30, ore 23,25 — Il Congresso internazionale dei ferrovieri, affrettando i suoi lavori, si è chiuso oggi.

Sulla questione del *minimum* del salario riaffermò il principio proclamato nel Congresso di Parigi, perchè il detto minimo si basi sui bisogni della esistenza, e si lascia ai sodalizi ferrovieri delle singole nazioni la fissazione dei mezzi di applicazione del principio.

Si affermò la necessità che si attui dappertutto una legge istituente i probi-viri.

Il Congresso si pronunziò in favore della nazionalizzazione delle ferrovie, della nomina da parte dei ferrovieri degli ispettori vigilanti l'esecuzione delle norme regolanti il lavoro.

Il quarto Congresso verrà tenuto nel 1897 a Barcellona.

La squadra di riserva.

(S) **Genova**, 30. — La Squadra di riserva è giunta alle ore 10,30 al comando del vice-ammiraglio Racchia e si è ancorata al Molo di Lucedio.

R. navi armate.

Le RR. navi-scuole *Vittorio Emanuele* e *Amerigo Vespucci* partiranno da Lisbona, dove quest'ultima è giunta ieri, il 4 settembre.

La *Lepanto*, la *Morosini*, il *Fieramosca*, il *Piemonte*, l'*Iride* sono partiti da Maddalena; il *Monzambano* è giunto a Taranto; il *Rapido* e la *Città di Milano* sono partiti da Napoli; l'*Eridano* è partito da Ischia e giunto a Gaeta; il *Bausan* è partito da Maddalena il 29 e giunto a Spezia.

INFORMAZIONI ESTERE

Russia e Montenegro.

(N) **Vienna**, 30, ore 15,25. — Da Cettigne si annuncia che il dono di armi e munizioni da parte dello Czar al principe di Montenegro, avvenne per iniziativa di quest'ultimo che, dovendo riorganizzare l'esercito si rivolse direttamente allo Czar che aderì volenterosamente al di lui desiderio.

Queste spiegazioni soddisfano poco i giornali viennesi, i quali dicono che senza esagerare la importanza del dono dello Czar al Montenegro, i diplomatici austriaci faranno bene a seguire attentamente quanto avviene nella penisola balcanica.

(N) **Berlino**, 30, ore 12.40. — Si afferma che il defunto Czar Alessandro III aveva disposto nel suo testamento che al principe Nicolò del Montenegro fossero inviate armi e munizioni per la riorganizzazione dell'esercito montenegrino proposta dal principe stesso.

Lo Czar Nicolò inviando ora colla nave da guerra *Boston* le armi al Montenegro non avrebbe fatto quindi che uniformarsi alla volontà del padre.

La *National Zeitung* osserva che sebbene l'importanza del dono dello Czar non si debba disconoscere, pure, in linea di fatto, sta che il Montenegro non avrà per questo un soldato di più e, d'altra parte, tutti i montenegrini sono sempre completamente armati.

Il Re di Grecia e Félix Faure

(N) **Parigi**, 30, ore 11. — Il Re di Grecia fece ieri visita al presidente della Repubblica signor Félix Faure, il quale era venuto a Parigi per presiedere il Consiglio dei Ministri.

Il Re Giorgio ripartì ieri sera per Copenaghen e il signor Félix Faure ritornò all'Havre.

Nel Marocco

(N) **Londra**, 30, ore 11. — Notizie dal Marocco pervenute a Gibilterra rappresentano il paese come agitatissimo. Ebbe luogo un combattimento presso Tangeri tra Wodras e Angheras. L'autorità del Sultano è molto precaria.

I massacri dei cristiani in China

(S) **Washington**, 30. — Il ministro plenipotenziario chinese promise ufficialmente al Governo degli Stati Uniti, che la China darà soddisfazione pei recenti massacri di missionari.

(S) **Parigi**, 30 — Il Ministro di Francia a Pekino ha informato il Ministro degli affari esteri, Hanotaux, che il Governo chinese, in seguito ai reclami fattigli intorno ai danni subiti dalla missione di Se-Tchuen, acconsente alle dovute riparazioni giudiziarie e ad un'indennità di quattro milioni di franchi.

FRANCIA

Stato maggiore generale della marina

(S) **Parigi**, 30. — L'Ammiraglio Gervais è stato nominato comandante della Squadra attiva del Mediterraneo e l'Ammiraglio Cuverville comandante della Squadra di riserva.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 30, ore 12,30 — L'addetto militare all'Ambasciata francese a Berlino, maggiore Foucault, non assisterà alle prossime manovre imperiali a Stettino.

Si noti che in generale l'esercito francese non è stato rappresentato quest'anno alle manovre tedesche.

— Le *Neuesten Nachrichten* aderiscono, relativamente all'affare Munier, al concetto espresso da alcuni giornali che gli ufficiali tedeschi fanno troppo onore ad un generale francese del tipo di Munier, lasciando credere che le offese pronunciate da costui possano salire fino ad essi.

D'altronde — osserva il giornale — le condizioni in Francia sono tali che il governo francese, anche colla miglior volontà del mondo, nulla può fare per frenare le escandescenze della stampa.

L'ambasciatore francese.

(S) **Berlino**, 30. — I giornali annunziano che l'ambasciatore francese Herbette lascierà domani Berlino e vi ritornerà dopo le feste commemorative della vittoria di Sedan.

SPAGNA

L'insurrezione a Cuba

(N) **Madrid**, 30, ore 11. — I battaglioni delle Canarie, delle Asturie e di Tetuan si sono imbarcati ieri a Cadice e a Valenza per Cuba. Gli ultimi rinforzi previsti partiranno oggi.

AMERICA MERIDIONALE

Nel Brasile

La Legazione del Brasile presso S. M. il Re d'Italia comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio:

Rio-Janeiro, 29. — La pacificazione dello Stato di Rio Grande del Sud è ormai un fatto compiuto.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 30 il *Singapore* proveniente da Bombay, ha proseguito da Aden per Alessandria e Genova; il *Manilla* proveniente dal Plata è giunto a Barcellona ed ha proseguito per Genova; e l'*Archimede* è partito da Alessandria d'Egitto per Messina e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 30 agosto 1895.

Si esordì questa mattina abbastanza fermi per la Rendita pagata 94,27 1/2 fine Settembre.

Qualche vendita per liquidazione da 93,90 a 93,85 produsse una leggera reazione a 94,20.

Ad eccezione degli Omnibus negoziati da 210 a 208 gli altri Valori non ebbero affari.

Qualche Gaz fu scambiato a 827.

Acque 1202 domandate — Condotte 186 — Generali 56 — Immobiliari 65 — Risanamento 30,50 a 31,50.

Cambi deboli.

Francia 104,87 — Londra 26,48.

Cambio dazio doganale - 31 agosto - L. 104,84

Dal 26 al 1. - fino a L. 100 - L. 105.

BORSE ITALIANE — 30 agosto 1895

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 02	93 95	93 92	93 92
Id. fine.	— —	94 95	93 95	— —
Az. B. d'Italia	818 —	— —	820 —	819 —
„ Mobiliare.	— —	— —	— —	— —
„ B. Generale	— —	55 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	494 —	495 —	494 —	— —
„ „ Merid.	672 —	673 —	670 —	671 —
„ B. di Torino	— —	— —	345 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	61 —	— —
„ Soc. Imm.	— —	— —	— —	65 1/4
„ Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	19 —	— —
„ Nav. Gen.	288 —	289 —	— —	— —
„ Raff. Zucch.	181 —	181 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	289 —	— —	— —
id. Merid.	— —	305 —	— —	— —
fond. B. Naz. 4	— —	401 —	— —	— —
„ „ 4	— —	497 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	513 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	104 85	104 82	104 85	104 82 1/2
Berlino id.	129 55	129 55	— —	— —
Londra id.	26 48	26 49	— —	— —
Londra a 3 m	— —	26 42	26 51	26 34

Parigi, 30, 15,18	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0/0 perp.	102 12	102 20	— —
„ 3 1/2 0/0	107 02	107 02	— —
ITALIANA 5 0/0	89 45	89 72	— —
turca	26 35	26 3/8	— —
spagnuola	65 3/8	65 53	— —
russa nuova	92 20	92 20	— —
portoghese	26 11/16	26 11/16	— —
ungherese	— —	102 15/16	— —
Egiziano 6 0/0	— —	526 1/4	— —
Banca di Parigi	895 —	893 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	753 7/16	— —
Credito Fondiario	— —	870 —	— —
Azioni di Suez	— —	3300 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	146 1/4	— —
Ferr. Meridion. ital.	640 —	638 3/4	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 1/2	— —
su Londra	— —	25 28	— —
su Madrid	18 5/8	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 30 ore 16.10 — (Fonte italiana) — Mercato fermissimo 102,25 — 30[50 — 42[25 — 89,75 — 50[50 — 75[25 — 90[50 — 645 — 26,37 — 754,37 — 13[10 — 455,62 — 65,65 — 106[1 — 162[5 — 35,62 — 139.

(N) **Parigi**, 30, ore 16,52 (fonte francese) — Mercato fermissimo. Grande animazione su azioni miniere d'oro. Gruppo spagnuolo in rialzo generale. Valori ottomani si avvantaggiano di nuove domande. Italiano apre pesante, si rafferma in seguito e finisce in buona ripresa.

Rendite francesi e russe completamente prive di animazione.

Vienna. 30, ferma	29	30
C° austriaco	408 —	407 37
R. aust. oro	122 20	122 40
Id. carta	101 —	101 20
N.si d'oro	9 58	9 58 1/2
Lire ital.	45 75	45 70
C. Londra	120 90	120 95

Londra 30, chiusura	30	30
N.si Cons.	107 7/8	108 —
Italiana	88 5/8	88 5/8
Turca	26 1/8	26 1/8
Egiziano	105 —	105 —
Argento	30 1/2	30 9/16

Versate alla Banca d'Inghilt. st. 75,000 Ritir. 50,000

Berlino, 30 ferma	29	30
Ital. cont.	89 90	90 —
f. mese.	89 70	90 90
Mediter.	94 20	94 60
Merid. li	127 80	128 30
N.P. russo	67 80	67 70
Rublo	219 40	219 60
C° Italia.	77 10	77 10

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	2 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 30 agosto ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno... Balle N. 800
Importazioni del giorno
TENDENZA attiva

Havre, 30 agosto ore 16,15 (urgenza apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. 58 0
TENDENZA riservata per fine settembre L. 49 —

Caffè - Santos good average .. Vendita sacchi N. 4000
TENDENZA calma Prezzo f. settembre L. 94 50

Strutto - Vendita del giorno........ Quintali
TENDENZA Prezzo per f. mese L. —

Anversa 30 agosto ore 16, 15 (urgenza)

Petrolio - Per fine corrente.............. ...
TENDENZA sostenuta per fine prossimo

Parigi, 30 agosto ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	41	90	42	60	calma
Avene	16	40	15	40	indecisa
Olio di colza	59	59	59	25	sostenuta
Spiriti	29	75	30	25	sostenuta
Zuccari	93	—	93	50	

FERDINANDO MIAGLIA, *Direttore*

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

JANE EYRE

— Sì — disse la buona signora, che ora capiva qualcosa — E ogni giorno ringrazio la provvidenza della scelta che mi ha fatto fare. La signorina Eyre è una eccellente compagna per me e una istitatrice dolce e attenta per Adele.

— Non vi date la pena d'analizzare il carattere di lei — disse il signor Rochester — Gli elogi non hanno nessuna influenza sulla mia opinione; la giudicherò da me. Ella ha cominciato dal farmi cadere il cavallo.

— Signore! — esclamò la vedova.

— A lei devo questa slogatura.

La vedova lo guardò senza capire.

— Signorina Eyre, avete mai abitato una città? — riprese il signor Rochester.

— No, signore,

— Avete veduto molta gente?

— Soltanto le mie compagne e le maestre di Lowood e gli abitanti di Thornfield.

— Avete molto letto?

— Non ho avuto a mia disposizione altro che pochi libri e non erano fra i più scelti.

— Avete condotto la vita di una monaca e sarete stata educata nelle idee religiose. Bockelhurst, che dirige, credo, Lowood, è un pastore.

— Sì, signore.

— E forse voi e le altre ragazze, lo veneravano come le monache venerano il confessore.

— Oh, no!

— Siete molto fredda; come! Una novizia che non venera un prete è una cosa scandalosa!

— Odiava il signor Bockelhurst e non era la sola. Era un uomo duro e intrigante, ci fece tagliare i capelli e per economia comprava filo e aghi con i quali non potevamo cucire.

— Era un'economia malintesa — osservò la signora Fairfax.

— Era quello il suo fallo massimo? — domandò il signor Rochester.

— Avanti che fosse costituito il Comitato e quando lui solo dirigeva la scuola, non ci dava neppur da mangiare tanto da sfamarci. Una volta la settimana ci tediava con le sue letture e ogni sera c'imponeva di leggere libri sulla morte improvvisa e sul giudizio universale; quei libri c'incutevano un timore tale, che non osavamo più andare a letto.

— A che età siete entrata a Lowood?

— A dieci anni.

— Vi siete rimasta otto anni, dunque ne avete diciotto.

Risposi affermativamente.

— Vedete che l'aritmetica è utile, se no non sarei riuscito a indovinare la vostra età. Non è facile, quando i lineamenti e l'aspetto sono così poco in rapporto con gli anni. Che cosa avete imparato a Lowood? Sapete sonare il pianoforte?

— Un poco.

— Ecco la solita risposta! Entrate nella biblioteca, cioè fatemi il piacere. Scusate il mio tono di comando, vi sono assuefatto e son sempre ubbedito. Non posso disfarmi di questa consuetudine per una nuova venuta. Prendete un lume, entrate dunque nella biblioteca e sonate un'aria.

Uscii uniformandomi ai suoi ordini.

— Basta! — mi gridò dopo un poco. — Sento che suonate come una educanda inglese, forse un po' meglio, ma non molto.

Chiusi il pianoforte e tornai presso il signor Rochester, il quale continuò:

— Stamani Adele mi ha fatto vedere alcuni schizzi che dice vostri. Non lo so se sia vero, oppure se un maestro vi abbia aiutata.

— No, sono proprio miei!

— Ecco che vi sentite offesa nell'amor proprio! Andate a prendere la cartella, se potete assicurare che tutto ciò che contiene è opera vostra. Badate però che me ne intendo.

— Allora, signore, io tacerò e voi giudicherete.

Portai la cartella e mi disse di avvicinarmi alla tavola. La spinse fino a lui, e la signora Fairfax e Adele si avanzarono per vedere i disegni.

— Non vi affollate tanto — disse il signor Rochester — prenderete i disegni a misura che avrò terminato di guardarli, ma non accostate le teste vostre alla mia.

Egli esaminò schizzi e dipinti e ne mise tre da parte, e dopo aver mandata la vedova e la bambina a un'altra tavola, mi fece accostare a sè e mi disse:

— Questi tre quadretti sono della stessa mano, ma quella mano è la vostra?

— Sì.

— Quando avete trovato il tempo di farli, perchè hanno richiesto tempo e una certa riflessione?

— Li ho fatti nelle due vacanze a Lowood.

— Dove avete trovati gli originali di queste copie?

— Nella mia testa.

— In quella che avete sulle spalle?

— Sì, signore.

— Vi sono in essa molti altri argomenti di quel genere?

— Spero di sì e che siene migliori.

Egli stese i quadretti dinanzi a sè e li guardò di nuovo.

Mentre che il signor Rochester li considerava ho il tempo di descriverveli.

Prima di tutto debbo avvertirvi che quegli acquarelli non erano punto sorprendenti. Gli argomenti si erano presentati con forza al mio spirito, ma la mano non era abbastanza abile per riprodurre il pensiero.

Il primo rappresentava delle nuvole livide sopra un mare agitato. L'orizzonte, e anche le onde del primo piano erano nell'ombra.

Un raggio di luce cadeva su un albero a metà sommerso, sul quale un nero camarano, con le ale macchiate di spuma, erasi posato; portava nel becco un braccialetto d'oro tempestato di pietre preziose.

Sotto l'albero e l'uccello fluttuava un cadavere che si vedeva confusamente, con un braccio alzato e spogliato del gioiello.

Il secondo quadro aveva per primo piano una collina coperta d'erbe e di foglie sollevate dalla brezza; più in dietro il cielo azzurro-cupo del crepuscolo.

Una donna, di cui non scorgevasi altro che il busto, appariva in quel cielo.

Aveva combinato, per raffigurarla, le tinte più cupe e più dolci.

La fronte era sormontata da una stella, il basso della figura nascosto dai vapori. Aveva gli occhi cupi e selvaggi e i capelli le fluttuavano intorno, come scure nubi lacerate dai fulmini; sul collo le brillava un pallido raggio lunare.

Aveva chiamato quel quadro " Stella vespertina ".

L'ultimo quadro rappresentava il picco di un ghiacciaio che s'inalzava in un cielo invernale. I raggi del nord mandavano nell'orizzonte una legione di dardi.

Sul primo piano si vedeva una testa colossale appoggiata sul ghiaccio.

Due mani sottili coprivano con un velo la parte inferiore del volto, del quale non scorgevasi altro che una fronte pallida e due occhi incavati e desolati.

Al disopra delle tempie, in mezzo a un turbante strappato e accennato vagamente, si scorgevano fiamme bianche, tempestate di pietre preziose. Quella pallida aureola era l'emblema di una corona reale e circondava una testa senza corpo.

— Eravate felice nel dipingere questi quadretti? — mi domandò il signor Rochester.

— Ero assorta, signore; sì, ero felice; il dipingere è una delle gioie più vive che abbia conosciuto.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

—(*I manoscritti non si restituiscono*)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Titolo del libro	Autore	Prezzo
Storia delle antiche monarchie di Gli avi del nostro re, illustrazione dell'iconografia Sabauda	Sardi Digius.	1 —
Sulla formazione del catasto	L. Dosio	0 75
Die Zeitung	I. H. Wehle	1 —
La Bulgaria	E. Cimbali	0 75
Esposizione Italo-americana	W. Cavagnari	0 75
Il processo Valdis		0 25
Sulla revisione dei giudicati penali	G. Orano	1 —
Africa e d'Asia	F. Zamponi	0 75
Baccelli e ses lois	S. Adamo et Yocca	0 75
Cooperazione	F. Raffa Spanocchi	0 70
Economia umana	G. Raimoldi	0 50
Il diaconato cattolico e la questione sociale	V. Marchese	5 00
Repubblica Argentina	G. Guadagnini	1 50
L'incameramento dei beni parrocchiali	Leone Carpi	0 20
Il partito conservative e le elezioni politiche	. . .	0 25
Apuntes para la historia contemporanea de Venezuela	E. Pepper	0 50
Manuale di giurisprudenza del Codice penale del Regolamento di polizia punitiva e della legge sulla caccia in Toscana	A. Marini	3 —
Manuale della legislazione elettorale politica	Vito Porto	0 25
Battaglie bizantine	C. B. Bossi	0 25
L'incident franco-allemand de Pagny	E. Clunet	0 75
Monarchia e Papato	G. Lucinigo	0 75
Les fêtes en Portugal	B. Wolowski	1 —
Lo studente di Salamanca leggenda di De Espronceda, tradotta da	G. Tallone	1 —
From death into life	Rew. W. Haslam	0 50
Regio Patronato della chiesa patriarcale di Venezia	A. Rinaldi	0 50
Droit de propriété sur les oeuvres de litterature et d'art	V. Pappafava	0 75
Riforme e miglioramenti nel Manicomio di Roma	F. Azzurri	0 75
La triplice alleanza	F. Pandiani	0 75
La convenzione di Berna	E. Levi	0 50
Società cattoliche operaie	L. De Matheis	0 75
Riforma delle tariffe ferroviarie	A. Demedio	0 50
Prolegomeni alla Storia dell'Economia politica	A. Quarta	2 50
Il Chili nella guerra del Pacifico	P. B. Spila	2 —
Revisione dello Statuto	L. Zini	0 75
La Prusse et la France	A. Legrelle	3 —
Augusto Vera e Cavour	R. Mariano	1 50
Delicta majorum commedia	Mastropasqua	0 50
La Scuola criminale positiva	Vito Porto	1 —
Riforma dell'amministr. sanitaria	D.r G. Faralli	0 50
Emigrazione e pauperismo	E. Comucci	1 —
Droit d'asile	. . .	0 15
Il miraggio africano	E. Ferro	0 25
Biografie di P. P. Vasta, V. Gangi, A. Grassi e G. Rogonisi	M. Calì	0 50

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 607

PENSIONE PRIVATA CEDESI Esercita da 5 anni con buona clientela estera, prossima a Piazza di Spagna. Buonissimo affare. Ottime condizioni. Dirigersi Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28. 602

GRANDE GALLINARO dell'Arco Travertino, Via Appia Nuova N. 39 (fuori Porta San Giovanni). Uova garantite di giornata a ui paolo. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent., portandole a domicilio. Deposito via Coppelle 28 piano ult. 285

IN PRIMA IPOTECA su fondi in Roma desiderasi rinvestire ingenti somme. Scrivere Casella 161, Roma. 626

TRATTORIA CON GIARDINO mq. 5 mila, con alberi di alto fusto. Casina signorile ad uso Villino di 10 camere e 4 saloni per banchetti, riunioni ecc. corredata di ogni comodità, posizione splendida, veduta incantevole, aria saluberrima, luogo delizioso, prossimo ad una primaria porta di Roma (cedesi per ragioni private). Dirigersi Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre 28. 627

PER LE PROSSIME FESTE del Venti Settembre trovansi disponibili 2000 camere e appartamenti grandi e piccoli mobiliati presso l'Agenzia Universale, 171 Via del Tritone, piano 1. 621

D'AFFITTARSI

TOR SANGUIGNA Ingresso Via S. Apollinare N. 2. Affittasi due appartamenti 1.º 3.º piano composti di 10 vani e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi al portiere. 570

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 339. Appartamento di 7 vani e mezzo piano 3. Per visitarlo dirigersi al portiere.

VIA DELLA SCROFA 117 Palazzo già Gallitzino Due appartamenti di sette e dodici camere con terrazze proprie. Ingresso carrozzabile. 630

VASTI LOCALI TERRENI buoni per azienda, uffici, five O'clock, gabinetti di lettura ecc., vicino a Piazza Colonna, Via del Mortaro 19, Casa tanto conosciuta della Fotografia Le Lieure. 634

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

PER RITIRO DAL COMMERCIO cedesi fiaschetteria con sigilli. Condizioni vantaggiose. Via Capo le Case 70. 623

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

PER ISTITUTRICI, DAME di compagnia, governanti, maestri di casa e quant'altro personale possa occorrere a distinte famiglie con serie referenze. Dirigersi all'Agenzia Universale, 171 Via del Tritone, piano 1. 621

GIOVANE SIGNORA con buone referenze, praticissima del commercio e contabilità, conosce il francese, accetterebbe direzione Casa Commerciale o commessa di negozio, anche presso signore solo (purchè anziano). Pretese miti. Fermo posta A. O. 320. 619

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 13.

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 594

CAMERIERA TEDESCA trentenne, cerca collocarsi, capace dirigere casa, albergo, viaggierebbe. Conosce lingua italiana, stira, lavora da sarta per uomo e donna. Buone referenze. S. S. posta Livorno 632

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,30	13,20	17,—	—	—
Pisa	—	7,40	—	15,—	20,50	22,17	—
Torino	—	—	—	15,—	20,50	22,17	—
Milano	—	—	—	15,—	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona	—	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	—	—	9,—	9,30	14,39	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	7,45	—	11,55	16,50	—	—
Tivoli	6,—	—	—	11,55	18,25	18,10	—
Civitavecchia	—	'7,40	'11,30	15,—	17,5	20,50	22,17
Frascati	—	6,35	10,—	12,10	'15,0	17,30	19,—
Anzio-Nettuno	6,18	8,—	'10,15	11,47	15,30	17,50	—
Albano-Marino	—	5,40	9,20	12,30	'15,30	18,35	—
Velletri-Terracina	—	6,18	—	11,47	15,30	17,50	—
Ronciglione-Viterbo	—	7,8	10,—	—	17,23	—	—
Ladispoli { Termini	7,26	'15,33	—	—	—	—	—
Ladispoli { Trastev.	7,43	'15,51	—	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	8,40	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,34	—	10,30	18,40	23,—	—	—
Torino	6,34	—	10,30	—	23,—	—	—
Milano	6,34	—	10,30	—	23,—	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,—	—	23,50	—
Tivoli-Avezzano	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	9,—	10,10	14,10	20,23	22,55	—
Civitavecchia	6,34	10,—	10,30	13,34	23,—	—	—
Frascati	6,55	8,53	12,43	18,20	21,30	'22,10	—
Nettuno-Anzio	7,55	13,33	19,27	—	'21,15	21,50	'0,5
Marino-Albano	7,15	9,20	—	14,55	—	20,41	'23,41
Velletri-Terracina	7,56	9,28	15,28	19,27	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,34	—	15,56	—	—	20,54	—
Ladispoli { Trastev.	—	—	—	—	—	—	—
Ladispoli { Termini	13,15	'21,37	—	—	—	—	—

' Festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festivo
Roma p.	5,30	6,18	7,50	9,21	10,52	15,30	16,32	18,53	
Bagni a.	6,35	7,18	8,50	10,21	11,58	16,36	17,32	20,—	
Tivoli a.	7,12	7,30	9,39	10,58	12,42	17,13	18,11	20,37	
Tivoli p.	5,3	7,25	6,19	9,54	11,21	15,33	17,55	18,26	20,50
Bagni p.	5,38	8,—	8,55	10,31	11,58	16,30	18,35	19,3	21,23
Roma a.	6,44	9,—	10,2	11,37	13,4	17,42	19,35	20,9	22,29

SIGNORA DISTINTA media età, che parla e scrive correttamente quattro lingue, cerca posto Clinica privata per curare ammalati o dirigere Azienda. Scrivere: Madame Linden, posta, Roma.

SIGNORE TEDESCO erudito dà lezioni di tedesco. Via Panisperna 37 p. terreno. 626

D'AFFITTARSI.

PIAZZA ESQUILINO 12 interno 9, belle e comode camere mobiliate prospicienti sulla Piazza, soleggiate e con splendida vista, d'affittare al presente. 611

PER LE PROSSIME FESTE SETTEMBRE affittasi elegante appartamento mobiliato completo, posizione comoda, salubre. Disponibile anche subito. Per schiarimenti rivolgersi Lamberto Addari, Via Cavour 116. 631

APPARTAMENTINO MOBILIATO libero nel più bel centro di Roma, Piazza Montecitorio 127 p. p., volendo si fa anche pensione lire sette tutto compreso. Conoscere trattamento scrivere Meniccuci. 639

CAMERA E SALOTTO bene ammobiliati. Ingresso libero sulla scala. Volendo camera sola. Esposizione mezzogiorno. Via Macao 8, piano 3. 633

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero sulla scala 1. piano. Volendone due e cucina ultimo piano. Via Rasella N. 8. 633

VIA DEL GESÙ E MARIA N. 30 p. p. Affittasi subito piccolo appartamento esposizione mezzogiorno. Le chiavi al portiere. 632

PER L'OCCASIONE DELLE FESTE affittasi un quartiere mobiliato elegantemente Via Montebello 48 piano primo. Dirigersi al Negoziante di Mobili stesso Via 39. 634

Per la pubblicità locale è sempre da preferirsi un giornale del mattino che viene letto nella famiglia e nei luoghi pubblici tutta la giornata; i periodici della sera hanno poche ore di vita e non nei momenti più adatti perchè si leggano gli annunzi.

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

15 Marzo Inserzione della corrispondenza incomprensibile avvenne il giorno del mio onomastico o natalizio che passò senza un tuo saluto. Ora potrai tranquillizzarmi scrivendomi. Salutoni. 634

26 Agosto Non sperava rispondeste seguitando noncuranza anno scorso confermata in questo. Non domando scrivervi nè posso qui dirvi quanto dovrei mandato che del resto poco può interessarvi. 635

M. mia Sonomi gratissime affettuosa 29. Essa, come soffio divino, ha ravvivatami esistenza tristissima, prostratissima. Mancami vita senza te. Ardo desiderio rivederti, sentire dolci parole. Partirò oggi: non idolo, non tempio potrò adorare!... Scrivimi. Amami come amoti. M. 635

10. Ti divertisti con C. e G. nel tavolo insieme vestivi camicetta bianca A., guarda che non ti si rimponga cara ch....! ballasti sempre, un giorno riderò anche io, occorrendo parlerò più chiaro. R. 636

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.